

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-07-2017

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	17/07/2017	16	Toscana in fiamme Brucia spiaggia vip = Le fiamme colpiscono Capalbio L'Ultima Spiaggia da incubo <i>Ilaria Ulivelli</i>	4
QUOTIDIANO NAZIONALE	17/07/2017	16	Tromba d'aria, domenica di paura a Ostia Ombrelloni e sdraio sulla testa dei bagnanti <i>Red.int.</i>	5
QUOTIDIANO NAZIONALE	17/07/2017	17	Un incendio divora anche il ristorante `Europa` <i>Martina Del Chicca</i>	6
QUOTIDIANO NAZIONALE	17/07/2017	17	Tutta la Toscana ostaggio del fuoco Auto distrutte, pinete in cenere <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELLA SERA	17/07/2017	12	L'oasi dei vip lambita dagli incendi = Le fiamme e il fumo, paura a Capalbio <i>Fabrizio Caccia</i>	8
CORRIERE DELLA SERA	17/07/2017	12	Gli 800 passeggeri bloccati nel treno per 8 ore <i>Andrea Arzilli</i>	10
CORRIERE DELLA SERA	17/07/2017	13	Dolo o imprudenza, c'è sempre la mano dell'uomo <i>Fulco Pratesi</i>	11
CORRIERE DELLA SERA	17/07/2017	13	Intervista a Vittorio Emiliani - I piromani? Io sospetto di più un barbecue <i>Marco Gasperetti</i>	12
FATTO QUOTIDIANO	17/07/2017	3	I roghi non danno mai tregua, paura all'Ultima Spiaggia = S'alza il vento, ecco Capalbio in fiamme Volano ombrelloni a Ostia. E frana Scilla <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	17/07/2017	9	A Capalbio le fiamme lambiscono i lidi amati dai vip <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DELLO SPORT	17/07/2017	43	Da Capalbio a Pestum Brucia l'Italia delle vacanze <i>Francesco Rizzo</i>	15
GIORNALE	17/07/2017	14	Si tuffa in mare per salvare un'amica Non riemerge <i>Redazione</i>	16
GIORNALE	17/07/2017	16	Tromba d'aria favolare gli ombrelloni: 12 feriti a Ostia <i>Redazione</i>	17
GIORNALE	17/07/2017	16	Capalbio, spiaggia vip in fiamme = Capalbio va a fuoco: foga dalla spiaggia amata dai radicali chic <i>Nino Materi</i>	18
LEGGO	17/07/2017	5	Il Belpaese che va a fuoco <i>Valeria Arnaldi</i>	19
LIBERO	17/07/2017	8	Civitavecchia si prepara a respingere gli invasori <i>Claudia Alberto Osmetti Samonà</i>	20
LIBERO	17/07/2017	11	Fuoco a Capalbio, arrostiti i sederini dei vip <i>Mirko Molteni</i>	21
LIBERO	17/07/2017	11	Tromba d'aria a Ostia Lettini e sdraio volanti feriscono dieci bagnanti <i>Redazione</i>	22
LIBERO	17/07/2017	11	Agricoltura devastata da siccità e grandine <i>Redazione</i>	23
METRO	17/07/2017	3	Fuoco e acqua sull'Italia <i>Redazione</i>	24
REPUBBLICA	17/07/2017	18	Tromba d'aria a Ostia dieci feriti tra i bagnanti <i>Redazione</i>	25
REPUBBLICA	17/07/2017	18	Capalbio, le fiamme assediano la spiaggia scatta la fuga dallo stabilimento dei vip <i>Ernesto Ferrara</i>	26
SECOLO XIX	17/07/2017	6	Genova, incendi sulle alture A Sanremo focolai dolosi <i>Redazione</i>	27
SECOLO XIX	17/07/2017	6	Nella morsa degli incendi, bagnanti in fuga a Capalbio = Il fuoco arriva sulla spiaggia Capalbio, fuga dai campeggi <i>Flavia Amabile</i>	28
SECOLO XIX	17/07/2017	6	La lotta contro le fiamme cercando di domare il vento <i>Nicola Pinna</i>	29
STAMPA	17/07/2017	8	Turisti in fuga dopo gli incendi su Capalbio = Il fuoco arriva sulla spiaggia Capalbio, fuga dai campeggi <i>Flavia Amabile</i>	31
STAMPA	17/07/2017	8	Tromba d'aria a Ostia Feriti 10 bagnanti <i>Redazione</i>	32
STAMPA	17/07/2017	8	Intervista a Riccardo Manfredi - Ma sotto gli ombrelloni nessuna scena di panico <i>Maria Vittoria Giannotti</i>	33
STAMPA	17/07/2017	9	In volo sull'Italia assediata dal fuoco = A bordo dell'elicottero che lotta con le fiamme "Il nemico è il vento" <i>Nicola Pinna</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-07-2017

STAMPA	17/07/2017	27	L'ufficio su due ruote di corrieri, vigili e guide turistiche <i>Elisabetta Pagani</i>	36
TEMPO	17/07/2017	2	Abusivi e impuniti: Roma città okkupata <i>Francesca Musacchio</i>	38
TEMPO	17/07/2017	6	Intorno avevamo un inferno Dalla festa in piscina alla fuga <i>Stefano Andrea Liburdi Ossino</i>	40
TEMPO	17/07/2017	7	A Capalbio panico nella spiaggia dei vip <i>Francesca Mariani</i>	41
TEMPO	17/07/2017	7	Tromba d'aria devasta Ostia Feriti 10 bagnanti <i>Redazione</i>	42
TEMPO	17/07/2017	7	La paura arriva pure in provincia <i>Fra.mar.</i>	43
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/07/2017	1	Torino, Master in protezione dei beni culturali in situazioni di crisi <i>Redazione</i>	44
blitzquotidiano.it	16/07/2017	1	Incendio Capalbio, spiaggia e camping sgomberati: roghi tra Lazio e Toscana FOTO <i>Redazione</i>	45
ilmattino.it	16/07/2017	1	Incendio a Capalbio, evacuati lo stabilimento Ultima spiaggia e un campeggio. Aurelia interrotta <i>Redazione</i>	46
ilmattino.it	16/07/2017	1	Capaccio Paestum, torna il vento e ricominciano gli incendi <i>Redazione</i>	47
ilmattino.it	16/07/2017	1	Vasto incendio a Furore, chiusa la statale amalfitana <i>Redazione</i>	48
tiscali.it	16/07/2017	1	In Calabria dopo incendi arriva pioggia <i>Redazione</i>	49
tiscali.it	16/07/2017	1	Rogo a Piancastagnaio, fiamme all'Elba <i>Redazione</i>	50
tiscali.it	16/07/2017	1	Subito spento nuovo rogo in Gallura <i>Redazione</i>	51
tiscali.it	16/07/2017	1	Incendi: Pisano, evacuato istituto bimbi <i>Redazione</i>	52
tiscali.it	16/07/2017	1	Incendi, ancora fiamme in Campania <i>Redazione</i>	53
tiscali.it	16/07/2017	1	Reggio Calabria, bomba d'acqua a Scilla: strade invase da acqua e fango <i>Redazione</i>	54
huffingtonpost.it	16/07/2017	1	Incendi, evacuato campeggio a Capalbio. Roghi in toscana, strade chiuse <i>Redazione</i>	55
huffingtonpost.it	16/07/2017	1	Incendi, evacuati campeggio a Capalbio. Fumo sul lido dei vip, l'ultima spiaggia" <i>Redazione</i>	56
ilgiornale.it	16/07/2017	1	Noi italiani combattiamo l'Isis nell'inferno di bombe a Raqqa <i>Redazione</i>	57
ilsecoloxix.it	16/07/2017	1	- Incendi, nuovi focolai in Toscana: evacuati un campeggio e una spiaggia a Capalbio <i>Redazione</i>	59
lapresse.it	16/07/2017	1	Allarme incendi, ancora fiamme in Italia: evacuata la spiaggia dei vip; a Capalbio <i>Redazione</i>	60
lastampa.it	16/07/2017	1	Incendi, nuovi focolai in Toscana: evacuati un campeggio e una spiaggia a Capalbio <i>Redazione</i>	61
online-news.it	16/07/2017	1	L'Italia brucia, molte regioni a rischio. A Capalbio allarme per l'ultima spiaggia; <i>Redazione</i>	62
protezionecivile.gov.it	16/07/2017	1	Incendi boschivi: oggi 34 richieste d'intervento aereo <i>Redazione</i>	64
protezionecivile.gov.it	16/07/2017	1	Incendi boschivi: oggi 20 richieste d'intervento aereo <i>Redazione</i>	65
protezionecivile.gov.it	16/07/2017	1	Maltempo: in arrivo venti forti sulle regioni adriatiche <i>Redazione</i>	66
protezionecivile.gov.it	16/07/2017	1	Incendi boschivi: rientrati in Francia i Canadair attivati attraverso il Meccanismo Europeo <i>Redazione</i>	67
rainews.it	16/07/2017	1	Nuovi roghi in Toscana, evacuato campeggio a Capalbio <i>Redazione</i>	68
agi.it	16/07/2017	1	Un vasto incendio minaccia le spiagge di Capalbio <i>Redazione</i>	69

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-07-2017

gazzettadelsud.it	16/07/2017	1	Calabria, dopo gli incendi arriva la pioggia <i>Redazione</i>	70
gazzettadelsud.it	16/07/2017	1	Pioggia e danni, il bollettino della Prefettura <i>Redazione</i>	71

ROGHI DALLA MAREMMA A PISTOIA

Toscana in fiamme Brucia spiaggia vip = Le fiamme colpiscono Capalbio L'Ultima Spiaggia da incubo

ULIVELLI A pagina 16 e altro servizio a pagina 17 Fuga dai campeggi, sfiorata la tragedia. Arrivano i Canadair

[Ilaria Ulivelli]

ROGHI DALLA MAREMMA A PISTOIA Toscanafiamme Brucia spiaggia vip ULIVELLI A pagina 16 e altro servizio a pagina 17 Le fiamme colpiscono Capalbio L'Ultima Spiaggia da incubo Fuga dai campeggi, sfiorata la tragedia. Arrivano i Canadair Ilaria Ulivelli CAPALBIO (Grosseto) PIOVONO foglie incenerite, svolazzano come lugubri farfalle che annunciano nulla di buono, pezzi di canna di bambù liofilizzati dal fuoco. La spiaggia festante della domenica di mezzo luglio lascia che sia: un incendio vicino? Non vi preoccupate, assicurano i bagnini, il fronte delle fiamme è lontano: nessun pericolo. E tutto scorre, prima del panico. Un attimo prima della paura che spetina la spiaggia di Capalbio, dove rimangono i resti della giornata fatta a pezzi: giochi sparpagliati, asciugamani, ciabatte ma anche il pranzo al sacco, abbandonato insieme alle bibite di chi ha temuto che il tempo gli giocasse contro. SONO corse a perdifiato per scappare dalle lingue di fuoco che ci provano, eccome, a leccare a morte la vegetazione di qua dal Chiarone, il fosso che divide la Toscana dal Lazio, uno spartiacque decisivo fra la salvezza e il pericolo. Perché l'incendio corre più veloce dei carri dei pompieri, più rapido dei Canadair che arrivano, anche da Olbia con le fiamme alte spinte da un vento forte di grecale che batte sulla terra toscana e soffia verso il mare dalla notte prima. Sono passate da poco le undici: i bambini giocano in riva al mare, si rincorrono. Le chiacchiere delle mamme sotto l'ombrellone sono lievi come l'estate: tra i tanti personaggi, sabato c'era anche Claudia Gerini allo stabilimento La Dogana, che si contende i più vip dei vip con la vicina Ultima Spiaggia. Pochi secondi per trasformare una splendida giornata in un incubo che scatta insieme al panico con l'ordine di evacuazione della spiaggia, deciso dai carabinieri. Non si può aspettare più, le fiamme ormai minacciano le auto in sosta e il ponte di legno e ferro sul Chiarone. Che prende fuoco con alle spalle la macchia in fiamme: c'è anche un piccolo cinghiale alla ricerca di una via di scampo. Si trasforma in torcia. Se i bagnini non fossero riusciti a spegnerlo con l'estintore, qui sarebbe stata la fine: se le fiamme avessero attraversato sarebbe bruciato lo stabilimento, dice la sera, quando l'adrenalina lascia il posto quasi alle lacrime, Andrea Marchionni, il gestore del ristorante 'Il rosso e il vino alla Dogana'. Lui se l'è vista davvero brutta ma non ha abbandonato la postazione. Roba da paura, il fumo nero, l'aria asfissiante, il rumore della vegetazione che diventa nera: un crepitio di morte. Se le fiamme avessero attraversato il ponticino la tragedia avrebbe fatto il resto tutto da sola: cancellando il camping 'Capalbio village' sulla spiaggia, evacuato insieme a quello laziale 'Costa selvaggia', per precauzione. ANCHE allo stabilimento Ultima spiaggia parte l'ordine di evacuazione, poi rientra: ma ormai è un fuggi-fuggi e la gente non fa un passo indietro. La salvezza è in mare, ma ci sono le macchine da salvare e allora, via mentre da mezzogiorno alle due del pomeriggio viene chiusa la linea ferroviaria Tirrenica. LO SCENARIO Il fuoco è stato alimentato da un vento molto forte Treni fermi per precauzione SCAPPATE L'incendio si avvicina: una domenica di paura sulla spiaggia di Capalbio. Anche due camping sono stati evacuati. Da Olbia sono arrivati i Canadair (Ansa) Se i bagnini non fossero riusciti a spegnere tutto con l'estintore, qui sarebbe stata la fine Ci vuole Lo stato di emergenza Chiederemo lo stato di emergenza al Governo, Lo dichiara in una nota il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti. Anche ieri decine di incendi in tutta la regione. -tit_org- Toscana in fiamme Brucia spiaggia vip - Le fiamme colpiscono CapalbioUltima Spiaggia da incubo

CAOS UNA DECINA DI FERITI. NON L'ABBIAMO VISTA ARRIVARE

Tromba d`aria, domenica di paura a Ostia Ombrelloni e sdraio sulla testa dei bagnanti

[Red.int.]

UNA DECINA DI FERITI. NON L'ABBIAMO VISTA ARRIVARE Tromba Tana, domenica di paura a Ostia Ombrelloni e sdraio sulla testa dei bagnanti ROMA UNA DECINA di persone sono state soccorse ieri pomeriggio dal 118 in uno stabilimento su lungomare Amerigo Vespucci di Ostia: sono rimaste ferite lievemente da sdraio e ombrelloni volati via per una tromba d'aria. Tanta paura ma, per fortuna, i danni sono stati limitati. Ci ha sorpreso, non l'abbiamo vista arrivare raccontano i bagnanti. A Nord di Roma, invece, due vasti incendi si sono sviluppati nella zona del Lago di Martignano e ad Anguillara dove una comunità per disabili è stata evacuata. Fiamme anche nei pressi dell'autostrada tra Civitavecchia e Tarquinia: sul posto al lavoro due elicotteri e un canadair, insieme con undici squadre della Protezione civile. Ma è stata una domenica impegnativa anche nel resto d'Italia. In Toscana i vigili del fuoco hanno effettuato oltre 70 interventi per roghi di vegetazioni scoppiati un pò in tutte le province. Ancora fiamme nel 'Cuore Selvaggio' di Napoli. L'incendio nella Riserva naturale nel Cratere degli Astroni, che sembrava sotto controllo, ieri mattina ha riacquisito vigore. Dalla mattina gli elicotteri hanno ripreso a operare con notevoli difficoltà a causa del forte vento. Un incendio di vaste proporzioni è divampato inoltre nella zona di Paestum dove sono stati evacuati per motivi precauzionali un caseificio e alcune case. PAURA anche a Olbia. I carabinieri hanno evacuato una casa nel quartiere a sud della città, dove sono ripartite le fiamme nello stesso punto interessato da un grosso incendio venerdì notte. I vigili del fuoco hanno però avuto presto ragione del rogo consentendo alle persone allontanate di rientrare in casa. Altri roghi alle Tremiti dove le fiamme sono di nuovo divampate nel bosco di San Domino a causa del vento forte. In Calabria, invece, dopo giorni di incendi, su gran parte della regione è arrivata la pioggia. A causa del mare molto mosso per l'ondata di maltempo un anziano è morto a Reggio Calabria dopo che la barca con cui era uscito in mare, si è rovesciata. red. int. DANNI Gli effetti della tromba d'aria che ha colpito Ostia (Anso) -tit_org- Trombaaria, domenica di paura a Ostia Ombrelloni e sdraio sulla testa dei bagnanti

Un incendio divora anche il ristorante `Europa`

[Martina Del Chicca]

TORRE DEL LAGO IL LOCALE È ANDATO DISTRUTTO IN -É MINUTI. LA DISPERAZIONE DEL TITOLAR Un incendio divora anche il nstorante 'Europa; TORRE DEL LAGO (Lucca) SONO distrutto: Simone Cecchi si specchia nello scheletro annerito, tutto ciò che resta, del suo nstorante: l'Europa. Si ripara all'ombra, piegato sulle ginocchia. Pensa al futuro, mentre i vigili del fuoco ancora spengono la brace che si rianima tra le intercapedini del legno che rifinisce quella struttura nata nel parco protetto di San Rossore. Come farò adesso?, si domanda. Tutto ciò per cui ha lavorato una vita intera, e insieme e ancora prima di lui la sua famiglia, è bruciato. In quaranta minuti appena. Sotto i suoi occhi, sotto gli occhi dei colleghi della Marina di Torre del Lago, dei bagnanti mattinieri. Un incendio, alle 9.30 di mattina, si è sviluppato sulla terrazza del locale, ornata da tende bianche. Proprio tra quei teli, delicato vezzo ad incorniciare la finestra sul mare, sono divampate le fiamme; che hanno trovato nutrimento nel legno, nelle vernici e nella resina. A dare l'allarme è stato il gestore dell'area parcheggio a fianco; ha bussato violentemente alla porta sul retro. Perché Simone, insieme alla sua famiglia, con i ritmi accelerati della stagione, il fine settimana rimane a riposare in un angolino privato ricavato nel locale. Con lui anche la compagna Cristina, e le anziane zie. Sono loro. Liana e Lina, che 30 anni fa hanno inaugurato quel locale, all'epoca una baracchina rilevata proprio per garantire un futuro all'adorato nipote. Ben prima che la Marina di Torre del Lago visse gli anni d'oro della movida gay. Le donne, d'un tratto, si sono trovate per strada. A piedi nudi, appena coperte da un asciugamano. Invece Simone è salito sulla terrazza. Ha preso l'estintore e ha provato a salvare tutti i sa crifici di famiglia. Ma il fuoco, spinto da un leggero vento di terra, si è preso tutto ciò che ha incontrato. Non ha potuto far nulla, solo mettersi in salvo in attesa dei soccorsi. Martina Del Chicca AL LAVORO I vigili del fuoco intervenuti ieri mattina a Torre del Lago -tit_org- Un incendio divora anche il ristorante Europa

Tutta la Toscana ostaggio del fuoco Auto distrutte, pinete in cenere

Terrore a Marina di Grosseto, nel Pistoiese e in provincia di Pisa

[Redazione]

Tutta la Toscana ostaggio del fuoco. Auto distrutte, pinete in cenere. Terrore a Marina di Grosseto, nel Pistoiese e in provincia di Pisa. FIRENZE DOMENICA di terrore nella Toscana che brucia: l'ultimo rogo in ordine di tempo a Marina di Grosseto. Le fiamme si sono sviluppate nel tardo pomeriggio lungo la strada che collega il mare con la strada Castiglione: un lungo viale con ai lati folta vegetazione, soprattutto pini, proprio nei pressi in cui nel 2012 bruciarono 70 ettari di boscaglia. Nel rogo sono rimaste bruciate o danneggiate una trentina di auto parcheggiate lungo la strada ma anche villette nella zona sono state minacciate dalle fiamme. Il pomeriggio era già stato funestato da un grosso incendio nel Pistoiese, divampato intorno alle 12 che ha divorato un intero versante della valle dell'Agna a Montale su un fronte di circa due chilometri. Tantissima paura tra i residenti delle case in zona, ma anche all'agriturismo Le Vigne, che non ha riportato alcun danno, fino a Piancastagnaio un 33enne è rimasto intossicato dal fumo ed è stato ricoverato in ospedale a Siena. Alle 18 di ieri i vigili del fuoco in Toscana avevano già concluso 143 interventi nord dell'abitato di Montale, dove l'agriturismo il Piallaccio era avvolto dal fumo. In serata sono state evacuate per precauzione 15 persone residenti in un gruppo di case minacciate da fuoco e fumo. Sono state ospitate per la notte alla Misericordia di Montale. ANCORA fuoco anche sull'Amiata senese. A Piancastagnaio, dove una settimana fa sono andati in fumo 450 ettari di terreno, un incendio, forse doloso, ha minacciato diverse abitazioni. Otto persone, tra cui una disabile, appartenenti a due distinte famiglie, sono state evacuate. Un giovane di 33 anni, che si era precipitato a dare acqua ai terreni del podere minacciato dal fuoco, è rimasto intossicato dal fumo ed è stato ricoverato in rianimazione alle Scotte di Siena. In serata è stato evacuato anche un altro podere. Ore di grande paura anche nel pisano. A Santa Maria a Monte le fiamme si sono propagate dalla valle al centro del paese dove gli abitanti hanno lottato casa per casa per domarle rimanendo per ore in mezzo al fumo. Situazione molto difficile anche a Fauglia dove, per colpa di un incendio nel bosco, venuti ragazzi residenti nella struttura di Montalto della Stella Maris sono stati evacuati per precauzione. Gli elicotteri - spiega il sindaco Carli - erano impegnati altrove. Quindi abbiamo preferito non correre rischi. Rifugiati in un oratorio in serata sono stati accompagnati nella sede centrale di Calambrone. E in serata guai anche a Volterra con un vasto incendio nei boschi. -tit_org-

L'oasi dei vip lambita dagli incendi = Le fiamme e il fumo, paura a Capalbio

Evacuati i campeggi e L'ultima spiaggia, ritrovo di politici e intellettuali. Quattro ore di emergenza I Vigili del fuoco spingono i turisti verso la riva: abbandonate le roulotte. Intervengono gli elicotteri

[Fabrizio Caccia]

L'oasi dei vip lambita dai incendi Fulco Pratesil fuoco divora pezzi i d'Italia. Sicilia, Sardegna, Lazio, Campania. E ieri anche la Toscana dove ha preso fuoco la pineta di Capalbio. Il fumo ha coperto anche la spiaggia frequentata da intellettuali e vip. Evacuati a scopo precauzionale due campeggi e uno stabilimento balneare. Paura e preoccupazione per l'area verde: il vento ha spinto velocemente le fiamme lungo il canale Chiarone, al confine tra Toscana a Lazio. La situazione è tornata alla normalità solo verso sera. alle pagine 12 e 13 Caccia Gasperetti, Pasqualetto Turisti guardano le nuvole di fumo alzarsi dall'incendio nella pineta di Capalbio. Le fiamme sono state domate solo nel pomeriggio Le flamme e il fumo, paura a Capalbm Evacuati i campeggi e L'ultima spiaggia, ritrovo di politici e intellettuali. Quattro ore di emergen; I Vigili del fuoco spingono i turisti verso la riva: abbandonate le roulotte. Intervengono gli elicotteri CAPALBIO Alle cinque della sera, la grande paura è passata. L'incendio sul greto del torrente Chiarone è stato quasi del tutto domato dai pompieri, il crepitio delle canne si è attenuato, anche il ginepro ha smesso di bruciare. L'ex ministro Corrado Clini, ora, può riprendere posto sotto l'ombrellone numero 26: Avete fatto evacuare tutti perché avete poca voglia di lavorare eh?, scherza Clini col gestore de L'ultima spiaggia, Riccardo Manfredi. C'è anche Claudio Martelli, in silenzio, qualche fila più in là. Quando le fiamme sono divampate, ieri mattina, in spiaggia c'erano già la vicepresidente del Senato Linda Lanzilotta, l'ex presidente di Finmeccanica Fabiano Fabiani e il figlio di Giorgio Napolitano, Giulio, reduce da una festa in stile messicano tenutasi la sera prima nella villa di Giampaolo Rossi a Pescia Fiorentina, con Barbara D'Urso, Lucrezia Lante della Rovere e molti altri. I Vigili del fuoco, intorno a mezzogiorno, hanno consigliato l'evacuazione. In quel momento al bar dello stabilimento gli ospiti stavano facendo colazione, leggevano i giornali sull'iPad. L'emergenza è durata quasi quattro ore, con gli elicotteri in picchiata a pescare acqua dal mare. Alle cinque della sera la paura è passata, ma sono state comunque ore difficili. Michele Serra l'ho incontrato sulla spiaggia libera, era in compagnia di Emmanuelle De Benedetti, la moglie di Rodolfo, tutt'e due molto preoccupati. Come noi, del resto..., racconta Paola Micora, che è la titolare dello storico ristorante La barchetta di Roma e qui a L'ultima spiaggia è un'istituzione. L'estate dei fuochi non ha risparmiato neppure questo lembo di terra tra Lazio e Toscana, l'antico confine tra il Granducato e lo Stato Pontificio: appunto, il torrente Chiarone. Alle io del mattino ha preso fuoco il campo dietro la ferrovia e le fiamme hanno camminato divorando i covoni di fieno e costeggiando l'argine laziale del fosso fino al mare, gettando lo scompiglio tra i circa mille ospiti del campeggio Capalbio e dello stabilimento Dogana di Carlo Puri Negri. Soffiava il grecale, se fosse stato scirocco il fuoco in pochi secondi sarebbe arrivato fino a noi, sul lato toscano, sospira Riccardo Manfredi, che insieme ai suoi tre soci governa ormai da trent'anni questa che più che una spiaggia è una succursale del Parlamento, un Cda perenne riunito sotto gli ombrelloni blu. Anche Capalbio, dunque, nella morsa del fuoco: il vecchio buen retiro della sinistra o la piccola Atene, tanto per citare i luoghi comuni ormai consunti che hanno accompagnato trent'anni di storia della nostra politica e delle nostre vacanze. Capalbio e L'ultima spiaggia: una storia di presidenti (Giorgio Napolitano lo aspettiamo ad agosto, chiosa Riccardo Manfredi), segretari di partito (Achille Occhetto, Francesco Rutelli), dirigenti pubblici e privati (Fabiano Fabiani, Claudio Petruccioli, Chicco Testa), grandi intellettuali (Alberto Asor Rosa) e giornalisti famosi (Barbara Palombelli, Corrado Formigli). Gli ombrelloni sono solo cento, una concentrazione di potere formidabile. Giovann

a Pancheri, inviata di Sky, è stata la prima a dare la notizia: infatti, c'era in spiaggia anche lei con la sua amica Marianna Rizzini del Foglio e subito ha avvisato la sua redazione. Cadeva la cenere sulla sabbia racconta. I pompieri gridavano a quelli del campeggio di non rientrare nelle roulotte, di mettersi in riva al mare. Attimi tremendi. Alle cinque

della sera, però, poiché la vita continua e si avvicina prepotentemente anche qui l'ora dell'apericena, una splendida signora romana in pareo bianco irrompe sulla scena: Oh siete vivi? domanda ai bagnini facendo il suo ingresso. Che meraviglia, la spiaggia si è svuotata. Fabrizio Caccia

É RIPRODUZIONE RISERVATA

L'origine L'incendio è divampato vicino alla ferrovia, divorando i covoni di fieno e la vegetazione I roghi ACapalbio (Grosseto) le fiamme hanno minacciato stabilimento balneare Ultima spiaggia. Due campeggi, Costa selvaggia e Capalbio, e il bagno La Dogana sono stati evacuati APiancastagnaio, sul monte Amiata, il vento ha alimentato alcuni focolai dell'incendio che una settimana fa aveva mandato in fumo 570 ettari tra bosco e terreni. Altri roghi all'Elba, a Marina di Campo e a Volterra Nel Napoletano, ha riacquisito vigore l'incendio nella Riserva naturale nel Cratere degli Astroni. Un altro è divampato nella zona di Paestum. A Pozzuoli, assediato dalle fiamme un quartiere di Monterusciello Alle Tremiti è andato in fiamme il bosco di San Dominio -tit_org-oasi dei vip lambita dagli incendi - Le fiamme e il fumo, paura a Capalbio

Gli 800 passeggeri bloccati nel treno per 8 ore

[Andrea Arzilli]

L'odissea tra Ventimiglia e Roma. Otto ore tra incendi, treni soppressi, acqua gratis e pullman fantasma: era tutto nella sigla del treno. Sull'intercity 505 partito ieri da Ventimiglia le prenotazioni erano circa 400, ma prima di Orbetello i passeggeri erano il doppio perché sul convoglio diretto a Roma, e in perfetto orario, erano saliti anche i tanti che aspettavano il regionale. Facciamo prima, dicevano alle 13, poco prima il treno si fermasse a Capalbio. Colpa di un incendio sulla linea, la spiegazione del capotreno alla prima ora di stop. Passeggeri invitati a scendere dal convoglio con l'aria condizionata a palla per rifocillarsi al bar della stazione e approfittare del soccorso messo su dalla Protezione civile dopo la terza ora di sosta obbligatoria: casse d'acqua e personale medico che tanti interpretano come cattivo presagio. È bivacco invade il binario, gente che mangia il gelato o la pizzecca. Alla fine esce la previsione 245' di ritardo con le scuse di Trenitalia. C'è chi perde le staffe. Ma si riparte e questo conta. Già a Civitavecchia però si rallenta e si vede una colonna di fumo. Fino a Ladispoli dove il treno inchioda: all'orizzonte una nuvola grigia e poi, col calar del sole, rosa arancio. Alla fine 505 minuti di ritardo, era scritto. Soldi rimborsati, ma domenica da buttare. Andrea Arzilli -tit_org-

Il commento

Dolo o imprudenza, c'è sempre la mano dell'uomo

[Fulco Pratesi]

È il commento "Dolo o imprudenza, c'è sempre la mano dell'uomo" di Fulco Pratesi, di mozziconi accesi, di griglia e ondata malefica d'incendi che sta a essere pericolosi, di lancio di fuochi devastando il Meridione ha colpito, tecma (è accaduto all'Isola del Giglio) o di oltre all'Oasi Wwf del Cratere degli razzi di segnalazione lanciati per divertimento Astroni a Napoli, l'Oasi del Lago di Burano nella Ø1 Panfi10 come a Port'Ercole), vuoi dolo Comune di Capalbio: oltre 10 chilometri disse come Perjavonre la ricrescita degli spiagge intatta divisi dal lago da una duna asparagi selvatici che desertificano molte pentoperta di lentischi, ginepri, sughere e leccidici i fuochi Pastoralis per ottenere alle prime sono stati sfiorati dall'incendio che stava a essere autunnali dei pascoli più pingui o il superando il fiume Chiarone al confine tra Braconaggio che dalla fauna stanata ricava Toscana e Lazio, minacciando stabilimenti e Prede da fucilare. Nei luoghi più infestati dalla campeggi, provocando la fuga di daini emalavita organizzata, gli incendi hanno origine in ghiaccio. Gli incendi estivi che hanno ben più gravi: fiamme appiccate per vendetta funestato negli scorsi anni anche l'Argentariota' protesta contro le aree protette (vedi il Par(ero presente con l'allora sindaca Suni Agnellico nazionale del Vesuvio o la Itiserva Naturale all'incendio dell'agosto '81 sul quale interven-degli Astroni), per ribadire l'odio contro i po - nero i primi Canadair francesi) hanno per lateri costituiti e ottenere nuovi posti di lavoro quasi totalità dei casi origine umane. Vuoisia el contrasto alle fiamme, sia nelle successe colpose, legate a imprudenti bruciature disive opere di recupero. Il tutto favorito dal riscaldamento globale che qualcuno ancora Osa Contestare, RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Dolo o imprudenza, è sempre la mano dell'uomo

Emiliani, ex presidente Rai**Intervista a Vittorio Emiliani - I piromani? Io sospetto di più un barbecue***[Marco Gasperetti]*

Emiliani, ex presidente Rai I piromani? Io sospetto di più un barbecue Neppure Capalbio è stata risparmiata dal fuoco. C'è da preoccuparsi Vittorio Emiliani? La prevenzione antincendio fino ad oggi ha funzionato. Ho visto pulire il sottobosco più volte e con attenzione a Capalbio, la Forestale ha operato con grande attenzione e perizia, gli operatori turistici sono attenti al territorio che in Maremma è una risorsa, i capalbiesi amano la loro terra e la rispettano. Semmai temo un depotenziamento dei servizi di prevenzione, risponde Emiliani, giornalista, già presidente della Rai, ambientalista e capalbiese da anni, autore di Lo sfascio del Belpaese, un saggio nel quale si affrontano proprio temi legati all'ambiente. Segnali negativi sul fronte antincendi? Credo sia stato un errore far confluire il Corpo forestale nei carabinieri. Non per l'Arma che stimo e ha un ruolo insostituibile sul territorio, ma perché la Forestale aveva compiti specifici e avere squadre dedicate anche alla prevenzione degli incendi è importantissimo in un periodo particolare di cambiamento climatico. Abbiamo avuto un giugno caldissimo e probabilmente non sarà il solo. La Maremma è poi un luogo di straordinaria bellezza ambientale ma molto siccitoso. Serve molta sorveglianza. Ma non crede che dietro il rogo a Capalbio ci sia qualcosa di più oscuro e inquietante? Non credo che la Maremma possa essere paragonata a ciò che è accaduto nell'area del Vesuvio. E non vedo analogie con gli attentati dei piromani mafiosi della Calabria e della Sicilia. Ma all'Argentario, altro luogo di vip a pochi chilometri da Capalbio, si ricordano ancora i devastanti incendi degli anni 80 dove probabilmente c'era la mano degli speculatori. Può essere anche il caso di Capalbio? Da allora la Regione Toscana ha lavorato molto e con buoni risultati varando leggi ad hoc e approvando piani del paesaggio. Oggi gli speculatori edilizi sanno che se il fuoco distrugge il bosco 1 non ci si potrà più costruire. Ritengo improbabili eventuali vendette di allevatori anche se a priori nulla può essere escluso. I piromani esistono ma io penso più a qualche barbecue di troppo o qualche cicca gettata nel bosco. Cose che maggiori controlli avrebbero potuto evitare? Certamente. E per questo, lo ripeto, avrei voluto che la Forestale fosse rimasta autonoma e semmai potenziata. Marco Gasperetti mgasperetti@corriere.it

Ý RIPRODUZIONE RISERVATA

Vittorio Emiliani Serve molta sorveglianza, in Maremma la siccità è comune, ci aspettano mesi difficili 34 Le richieste di soccorso aereo ricevute ieri dal Centro operativo aereo unificato della Protezione civile 15 ICanadair impegnati ieri nelle operazioni di spegnimento degli incendi, oltre a 4 elicotteri 616 Le richieste di soccorso aereo della flotta di Stato giunte dalle Regioni dal 15 giugno scorso fi no a ieri 379 Le richieste di intervento aereo inviate dal 15 giugno al 14 luglio 2012, anno impegnativo per gli incendi 14 Le basi in tutta Italia in cui saranno dislocati gli aerei della flotta di Stato contro gli incendi -tit_org-

IN SPIAGGIA

I roghi non danno mai tregua, paura all'Ultima Spiaggia = S` alza il vento, ecco Capalbio in fiamme Volano ombrelloni a Ostia. E frana Scilla

q A PAG. 3

[Redazione]

Fiamme senza fine Allarme anche nel lido vip di Capalbio I roghi non danno mai tregua, paura all'Ultima Spiaggia O APAG.3 IN SPIAGGIA Brucia la pineta del mare vip. Feriti sul litorale romano S'alza il vento, ecco Capalbio in fiamme Volano ombrelloni a Ostia. E frana Sdila ÈÈ.'ultima spiaggia di Capalbio, l'i-Ljsola d'Elba, Napoli, Olbia, le Tremiti, per finire con Ostia e Reggio Calabria. Il vento ha creato grossi danni dal centro al Sud Italia ieri la terza domenica di luglio, contribuendo ad alzare e rendere indomabili le fiamme nella pineta di Palude del Chiarone nel Grossetano, dove è stato evacuato un camping lo stabilimento de l'Ultimaspiaggia, meta balneare di vip, politici e manager. A RESTARE CHIUSA per le stesse ragioni, in Toscana, la ferrovia Tirrenica fino al tardo pomeriggio. Men tre nel resto della regione, le fiamme hanno reso necessari più di 70 interventi dei Vigili del Fuoco per roghi nel Pisano e nell'Aretino. Paura anche all'isola d'Elba, per l'incendio scoppiato nella mattina di ieri, mentre a Volterra le fiamme hanno distrutto 8 ettari di oliveti. A Napoli, nel Cratere degli Astroni, che sembrava sotto controllo, le fiamme si sono riaccese, e un incendio è divampato a Paestum dove sono stati evacuati un caseificio e alcune abitazioni. A Olbia hanno subito la stessa sorte gli abitanti di una casa nel quartiere Sud. Mentre alle Tremiti le fiamme hanno avvolto di nuovo il bosco di San Domino. Lo stesso vento che ha alzato le fiamme, ha fatto volare gli ombrelloni a Ostia, provocando 10 feriti. Dopo le fiamme, la pioggia, come quella che ha tenuto chiusa la "Tirrenia inferiore", per una frana a Scilla e ucciso una persona a Reggio Calabria. RIPRODUZIONE RISERVATA Fuoco al mare È rogo della pineta accanto air'Ultima spiaggia" dalla battigia -tit_org- I roghi non danno mai tregua, paura all'Ultima Spiaggia -alza il vento, ecco Capalbio in fiamme Volano ombrelloni a Ostia. E frana Scilla

TROMBA D'ARIA A OSTIA, UNA DECINA I FERITI

A Capalbio le fiamme lambiscono i lidi amati dai vip

INCENDIO A CAPALBIO Evacuato

[Redazione]

Ancora nuovi incendi dalle Tremiti all'Elba ROMA. Ancora roghi. A Capalbio le fiamme hanno minacciato lo stabilimento Ultima spiaggia meta di manager e politici, a Piancastagnaio, sul monte Amiata, il forte vento ha alimentato alcuni focolai dell'incendio domato avantieri, e pure a Napoli, nella riserva naturale nel Cratere degli Astroni (Oasi Wwf), ha riacquisito vigore un incendio che sembrava ormai sotto controllo. Su gran parte della Calabria, invece, dopo giorni di incendi, ieri è arrivata la pioggia. E con il maltempo si contano anche i danni delle trombe d'aria, come quella di Ostia, con una decina di feriti lievi. 2 EVACUATI SPIAGGIA VIP -Due campeggi - Costa selvaggia e Capalbio - e un bagno, La Dogana, sono stati evacuati, a scopo precauzionale, per un rogo che sie sviluppato a Capalbio, al confine tra Toscana e Lazio, nella zona del Padule del Chiarone. Anche per lo stabilimento balneare L'ultima spiaggia, era partito l'ordine di evacuazione, ma poi è rientrato. Fermato per alcune ore il transito dei treni sulla linea ferroviaria e disagi per la circolazione sulla statale Aurelia. SU ED -Domenica impegnativa per gli incendi ß Toscana: i vigili del fuoco hanno effettuato oltre 70 interventi per roghi di vegetazioni scoppiati un po' in tutte le province. Il forte vento ha ravvivato alcuni focolai dell'incendio scoppiato avantieri a Piancastagnaio (Siena), dove una settimana fa un vasto rogo aveva già mandatorfumo 570 ettari tra bosco e terreni. Un altro rogo è scoppiatomattinata all'Isola d'Elba, a Marina di Campo. A Volterra le fiamme hanno distrutto 8 ettari di oliveti e un vasto incendio è divampato nel primo pomeriggio nei boschi del Pistoiese, in località Fognano. DI NAPOLI -L'incendio nella Riserva naturale nel Cratere degli Astroni, che sembrava sotto controllo, ieri ha riacquisito vigore. Dalla mattina gli elicotteri hanno ripreso a operare con notevoli difficoltà a causa del forte vento. Un incendio di vaste proporzioni è divampato inoltre nella zona di Paestum dove sono stati evacuati per motivi precauzionali un caseificio e alcune abitazioni. Assediato dalle fiamme il quartiere di Monterusciello a Pozzuoli. PAURA A -I carabinieri hanno evacuato una casa nel quartiere a sud della città, dove intorno alle 13.30 sono ripartite le fiamme nello stesso punto interessato da un grosso incendio venerdì notte. I vigili del fuoco hanno però avuto presto ragione del rogo consentendo alle persone allontanate di rientrare in casa. -Sono di nuovo divampate le fiamme nel bosco di San Domino a causa del vento forte. Per il mare molto mosso e la mancata partenza delle navi più piccole, una decina di turisti che doveva ripartire ieri ha dovuto aspettare oggi per tornare a Termoli e poi rientrare a casa. A - Una decina di persone sono state soccorse dal 118 in uno stabilimento su lungomare Amerigo Vespucci del lido romano: sono rimaste ferite lievemente da sdraio e ombrelloni volati via per una tromba d'aria. A Nord di Roma, invece, due vasti incendi si sono sviluppati nella zona del Lago di Martignano e ad Anguillara dove una comunità per disabili è stata evacuata. INCENDIO A CAPALBIO Evacuato un campeggio, bloccata l'Aurelia -tit_org-

Da Capalbio a Paestum Brucia l'Italia delle vacanze

[Francesco Rizzo]

Da Capalbio a Paestum Brucia Italia delle vacanze Nuovi roghi dalla Toscana alla Campania E il Lazio chiederà lo stato di emergenza Francesco Rizzo Le spiagge del Tirreno e i tesori archeologici della Campania, passando per isole ed aree verdi. In una domenica di ordinaria emergenza l'Italia riscopre tutta la fatica nel proteggere se stessa. I roghi impongono 34 richieste di intervento di Canadair ed elicotteri in dieci regioni diverse, 9 solo in Campania, dove il Vesuvio continua a bruciare e le fiamme hanno ripreso vigore nell'area di Torre del Greco - dove sono state fatte evacuare alcune abitazioni - e sul fronte opposto, a San Giuseppe Vesuviano. Problemi anche nella zona del belvedere di Lacco Ameno, a Ischia e a Paestum: allontanate da casa decine di persone mentre il direttore dell'area archeologica, Gabriel Zuchtriegel, scrive su Facebook: I templi per ora sono fuori pericolo ma c'è grande preoccupazione per il borgo di Santa Venere a sud. Molto vento che peggiora la situazione. I Verdi ipotizzano un disegno criminale con l'obiettivo di creare l'emergenza per aprire la strada a speculazioni dei clan, il Wwf lancia l'allarme sulla Riserva naturale nel Cratere degli Astroni. Ma anche la Toscana è difficoltà, con oltre 70 interventi dei vigili del fuoco: le fiamme hanno imposto l'evacuazione di due campeggi e un bagno e minacciato lo stabilimento Ultima Spiaggia, meta deU'infelicità al mare. Con 700 viaggiatori di un Intercity costretti a una sosta forzata a causa dell'interruzione della linea ferroviaria. Fiamme anche all'Elba e a Volterra, sul monte Armata (già in fumo 570 ettari) e a Viareggio, dove la polizia scientifica è intervenuta per stabilire le cause dell'incendio. Il sistema di protezione funziona ma bisogna migliorare la prevenzione, commenta il presidente della Regione Enrico Rossi. Interventi I contro le fiamme anche in Sardegna e nel Lazio, da Civitavecchia ad Anguillara, dalla zona del Lago di Martignano a Ladispoli, nella zona del bosco di Palo, un'area protetta che conserva anche piante esotiche. La Regione chiederà lo stato di emergenza: ieri sera erano 18 gli incendi solo in provincia di Roma. Proprio Lazio, Umbria e Marche hanno un livello alto di siccità secondo l'Osservatorio voluto dal ministero dell'Ambiente. E la siccità favorisce il propagarsi delle fiamme. GRANDINE Ma i problemi nascono anche dal maltempo. Trombe d'aria nel Brindisino e nell'area di Ostia (una decina di feriti). Nel Reggino, frane, allagamenti e anche una vittima, un anziano che era uscito in mare con la barca, rovesciata dalle onde. A Scilla (Rc), strade invase da acqua e fango: chiusa la statale 18. E Coldiretti prevede che la particolare situazione climatica di quest'estate faccia salire il conto dei danni all'agricoltura: in Brianza la recente grandinata ha danneggiato il 60% del mais. RIPRODUZIONE RISERVATA Intanto, il maltempo colpisce la Calabria Frane e allagamenti: una vittima a Reggio Le fiamme vicino a Capalbio (Gr) fotografate dalla spiaggia ANSA -tit_org- Da Capalbio a Paestum Brucia l'Italia delle vacanze

ORISTANO

Si tuffa in mare per salvare un'amica Non riemerge

[Redazione]

Oristano Sono in corso da sabato alle 21, coordinate dalla Capitaneria di porto di Cagliari, le ricerche di Alessio Atzori, un uomo di 42 anni del Cagliariitano, scomparso in mare in zona Torre Foghe, in comune di Tresnuraghes (Oristano), L'uomo stava partecipava a una una festa di una trentina di camperisti organizzata su un terreno privato. È andato in spiaggia, in compagnia di un'amica. La donna si è tuffata in mare, ma a causa di una mareggiata dovuta al forte maestrale, l'amica si è trovata in difficoltà. Atzori si è tuffato per salvarla, e ci è riuscito. Ma la risacca lo ha allontanato dalla riva e Si tuffa in mare per salvare un'amica Non riemerge non e più riemerso. L'allarme è stato lanciato dalla stessa amica dello scomparso che ha allertato immediatamente i soccorsi. La Capitaneria ha inviato sul posto due motovedette e pattuglie a terra, coadiuvate dai carabinieri della compagnia di Ghilarza, Protezione civile, volontari e gli stessi amici camperisti. Nel corso della notte è decollato anche un elicottero Sar dell'Aeronautica Miliare dalla base di Decimomannu (Cagliari), abilitato alle ricerche notturne. Ieri all'alba sono arrivati anche i sommozzatori dei Vigili del fuoco che hanno scandagliando il fondale davanti alla costa. Le ricerche proseguono anche con le condizioni del mare in peggioramento. -tit_org- Si tuffa in mare per salvare un'amica Non riemerge

MALTEMPO

Tromba d'aria favolare gli ombrelloni: 12 feriti a Ostia

[Redazione]

H In pochi secondi volano ombrelloni e anche sdraio su una spiaggia del litorale di Ostia e a fame le spese sono stati diversi bagnanti, dodici dei quali hanno fatto ricorso alle cure mediche perché colpiti dagli oggetti spostati da una improvvisa tromba d'aria. È accaduto nel primo pomeriggio di ieri, all'improvviso: il vento si è levato con intensità e ben presto alcuni ombrelloni aperti si sono sganciati dal supporto e hanno cominciato a volteggiare in aria, colpendo quanti erano in prossimità. E lo stesso è stato per alcune sdraio: il vento ha gonfiato la parte in telo, creando un effetto paracadute e quindi spostandole di qua e di là. Poi, di colpo com'era arrivata così è cessata la tromba d'aria. È Tromba d'aria favolare gli ombrelloni: 12 feriti a Ostia scattato l'allarme, sul posto sono arrivate alcune autoambulanze, il personale sanitario ha medicato alcuni dei contusi e feriti, per quattro di loro è stato necessario il trasferimento al vicino ospedale Grassi ma, a parte lo spavento, le loro condizioni non desterebbero preoccupazioni. Ma ieri il maltempo ha flagellato anche il sud: una bomba d'acqua a Scilla, nel reggino ha bloccato la circolazione per ore a causa dell'allagamento dei sottopassi. Alcune strade sono state invase da acqua e fango e alcune vetture parcheggiate sono state trascinate dall'acqua. I vigili hanno anche evacuato tre abitazioni per una caduta di massi nelle vicinanze del Castello Ruffe. Per fortuna nessun ferito. E i violenti nubifragi con trombe d'aria e grandine di questi giorni fanno salire anche il conto dei danni all'agricoltura stremata dalla siccità in una pazzia estate segnata dal rincorrersi di eventi estremi. È quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti sugli effetti dell'ondata di maltempo che hanno interessato a macchia di leopardo la Penisola: Molti ettari di pomodori, frutteti e vigneti sono stati completamente distrutti dalle trombe d'aria accompagnata da pioggia violenta e grandine in Basilicata dove è stato chiesto lo stato di calamità, idem in Brianza per la caduta di grandine che ha devastato il 60% del mais. -tit_org- Tromba d'aria favolare gli ombrelloni: 12 feriti a Ostia

FUOCO E TORNADO PAURA TRA I VACANZIERI

Capalbio, spiaggia vip in fiamme = Capalbio va a fuoco: fuga dalla spiaggia amata dai radicali chic

[Nino Materi]

E Capalbio, spiaggia vip in fiamme Evacuato il lido. Il maltempo su mezza Italia di Nino Materi Non c'è pace quest'estate per le spiagge politicizzate. Da quella fascista di Chioggia all'ultima spiaggia comunista di Capalbio, dove i bagnanti chic sono stati costretti a fuggire per l'incendio di due proletari campeggi a ridosso del lido amato dai vip di sinistra. Mentre il maltempo devastava Ostia e alcune spiagge in Calabria. a pagina 16 TRA I Capalbio va a fuoco: fuga dalla spiaggia amata dai radicali chic Fiamme in due camping, evacuato è lido più gettonato dagli intellettuali di sinistra di Nino Materi Non c'è pace quest'estate per le spiagge politicizzate. Da quella fascista di Playa Punta Cana a Chioggia, alla sua sabbiosa collega comunista Ultima spiaggia a Capalbio. A gettare scompiglio nel mussoliniano stabilimento veneziano è stata Repubblica, smascherando l'anima nera di Gianni Scarpa, nostalgico bagnino sosia del ducesco Catenacci spernacchiante per bocca di Giorgio Bracardi; a rovinare le vacanze nel renziano (ma pure bersaniano speranzano, cuperlano e, addirittura, civatiano) lido grossetano è stato invece un combinato disposto di maltempo. Ieri gli intellettuali di sinistra habitué dell'Ultima spiaggia hanno dovuto infatti di fretta e furia riporre in borsa Avanti, perché l'Italia non si ferma: l'ultimo libro del profeta Matteo (il premier predecessore di Gentiloni) che i capalbiesi on the beach stavano voracemente leggendo sotto l'ombrellone. Motivo del doloroso abbandono? Due proletari campeggi a ridosso del lido amato dai vip di sinistra stavano bruciando e le fiamme si avvicinavano pericolosamente al bagno radicali chic. Ma a gestire l'evacuazione dello stabilimento, per fortuna, c'era il compagno Massimiliano Francavilla che, dell'Ultima spiaggia, è il responsabile area parcheggi: Il fuoco è arrivato da Nord Est - ha spiegato Francavilla al sito del quotidiano Il Tirreno - e, complice il forte vento, si è propagato in breve tempo. Non ci sono stati però momenti di panico e il deflusso della gente è risultato tranquillo. Le fiamme hanno bruciato la dorsale del Fosso del Chiarone fino alla Graticciola. Evacuati il campeggio "Costa Selvaggia" a Pescia Romana e la spiaggia della Dogana. I vigili del fuoco hanno detto di evacuare le spiagge, ma sulla stradina stretta verso l'Aurelia si è formata una lunga coda a pochi metri dal fumo e i pulviscoli di legno bruciato. La situazione si è normalizzata nel tardo pomeriggio e non si registrano feriti. Già da oggi i clienti dell'Ultima spiaggia potranno tornare a stendersi sui lettini, riprendendo la lettura del libro di Renzi proditoriamente interrotta. Poi, all'ora dell'aperitivo, tutti a farsi un selfie davanti alla nave dei prorughi che ora fa bella mostra di sé sulla spiaggia come simbolo del dramma dell'immigrazione. Peccato che, esattamente un anno fa, Capalbio rifiutò di accogliere 50 richiedenti asilo. Gli stranieri erano stati destinati a un condominio vicino a piazza Magenta, tradizionalmente deputata alle presentazioni dei libri progressisti. Ci fu una mezza sollevazione popolare e i migranti furono dirottati altrove. In alternativa, a Capalbio, fu organizzato un bel convegno sulla tragedia degli Scafisti, mercanti di uomini. Da queste parti sono sempre tutti assai solidali. Ma solo a parole, s'intende. Le fiamme, complice il forte vento, si sono propagate in pochi attimi NUVOLA DI FUMO A fianco villeggianti in fuga dall' Ultima spiaggia, il lido di Capalbio amato dai vip progressisti L'evacuazione si è resa necessaria a causa dei roghi divampati in una pineta dove si trovano due campeggi (anch'essi evacuati) - tit_org- Capalbio, spiaggia vip in fiamme - Capalbio va a fuoco: fuga dalla spiaggia amata dai radicali chic

Il Belpaese che va a fuoco

Camping evacuato a Capalbio, fiamme in spiaggia. Zingaretti: Emergenza

[Valeria Araldi]

Il Belpaese che va a fuoco. Camping evacuato a Capalbio, fiamme in spiaggia. Zingaretti: Emergenza. Valeria Araldi. Etti di bosco bruciati, case evacuate, fiamme perfino in spiaggia. Ancora una giornata di fuoco nel Paese. A Capalbio un incendio è arrivato a lambire gli stabilimenti più affollati dai turisti, inclusi quelli più noti. Circa seicento le persone che sono state evacuate dallo stabilimento "La Dogana" e da due camping nella zona. Momenti di panico in spiaggia e, per la fuga, in strada. Interruzioni anche della circolazione ferroviaria. Roghi nel pisano, nelle zone di Pistoia, Prato, Arezzo, Siena. Focolai, a causa del vento, si sono riaccesi a Piancastagnaio, sul monte Amiata. Nuovi incendi all'isola d'Elba, in Versilia e a Volterra. Fiamme pure nei dintorni di Roma e nel Lazio, da Civitavecchia al lago di Martignano, da Ladispoli a Sant'Angelo Romano. Fiamme ad Anguillara, nei pressi di una struttura per disabili, subito evacuata: due gli ospiti della comunità che sono stati portati in ospedale per lievi intossicazioni. Rogo tossico in un autodemolitore, a Centocelle, a Roma. Circa 120, complessivamente, gli interventi dei pompieri nella regione. Chiederemo lo stato di emergenza al Governo, annuncia il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. Ancora fiamme nella zona di Napoli, a Torre del Greco, nell'area del Vesuvio e nella riserva naturale Cratere degli Astroni. Fiamme a Paestum e Pozzuoli. Roghi pure alle Tremiti. Ancora fuoco in Sardegna, a Olbia e Ala dei Sardi. Non solo incendi. Una tromba d'aria si è abbattuta su Ostia: una decina le persone rimaste ferite da sdraio e ombrelloni volati via, soccorse dal 118. Nubifragi in Calabria. Una bomba d'acqua a Scilla ha causato vari allagamenti. E il mare mosso a Reggio Calabria ha provocato la morte di un uomo su una barca che si è rovesciata. riproduzione riservata Non c'è tregua in Campania Nubifragi sulla Calabria feriti per una tromba d'aria a Ostia -tit_org-

Il Viminale e la trovata dei punti d'accoglienza temporanei Civitavecchia si prepara a respingere gli invasori

[Claudia Alberto Osmetti Samonà]

Il Viminale e la trovata dei punti d'accoglienza temporanei. Cittàrivolta per l'annunciato trasferimento di migranti. Oggi arriva Salvini: Follia, è un porto turistico. E in Sicilia trenta sindaci in presidio:: CLAUDIA ÎÁËËÂÒÏ ALBERTO SAMONÀ Si fa sempre più concreta la possibilità di spedire profughi a Civitavecchia, e si fa sempre più folto il fronte del no. Ci sono i Cinque stelle, c'è Matteo Salvini e c'è Giorgia Meloni. Forse non tutti assieme: al sindaco pentastellato della cittadina laziale non va a genio l'idea di condividere la piazza col leader del Carroccio. Resta il fatto che da una manciata di giorni i due parlano allo stesso pubblico. Quello dei cittadini che si ribellano. Passo indietro. In due giorni sono arrivati oltre 6.500 disperati, il molo di Bari è al collasso, quelli di Cosenza e Corigliano Calabro pure. Per non parlare degli approdi siciliani. Un flusso senza fine. Così al Viminale hanno avuto la pensata: aprire degli "hotspot" dell'emergenza, punti d'accoglienza temporanei negli altri scali navali per alleggerire la pressione sul Canale di Sicilia. E si è innescata una polemica violenta. Civitavecchia - uno dei luoghi individuati per quest'operazione - si è ribellata. In prima fila il sindaco Antonio Cozzolino, del M5s, che a ogni occasione ricorda come il suo porto non sia nelle condizioni di accogliere richiedenti asilo. Sabato ha parlato con Beppe Grillo che, racconta, mi darà il suo appoggio. E mentre anche il vicepresidente della Camera Luigi Di Maio rin cara la dose - Cercheremo in tutti i modi di dissuadere il ministro - appare sempre più chiara la linea intransigente dei grillini: in quella Darsena i profughi non ce li vogliono. Peraltro, il molo identificato è il 25, quello che era utilizzato dalle linee marittime di Fca/Chrysler per il trasporto di automobili da e per gli Usa. Anche Matteo Salvini ha annunciato la sua presenza a Civitavecchia, e proprio per questa sera. Il governo vuole far sbarcare migliaia di clandestini anche qui, uno dei principali porti per le crociere nel Mediterraneo. È follia pura, scrive sulla sua pagina Facebook. E chiarisce: Sono pronto a sostenere la battaglia dei cittadini, che già in passato hanno subito violenze di ogni genere da parte degli immigrati. Stop invasione. Commento non apprezzato del tutto da Cozzolino, che gli ha risposto piccato: Informo Salvini che l'unica invasione di cui Civitavecchia ha paura è quella dei razzisti, degli approssimativi e dei qualunque. Stranezze della politica. Perché sulla questione "hotspot" nemmeno il primo cittadino grillino è disposto a fare marcia indietro: non si è tranquillizzato neppure quando la Prefettura gli ha inviato una nota nella quale cercava di prendere tempo, allo stato non sono previsti sbarchi di migranti nel porto di Civitavecchia. Un sindaco, stai sereno che non è suonato così convincente. L'accoglienza programmata è un conto, fa sapere Cozzolino al Corriere, l'emergenza invece, come in passato, crea solo danni. Il concetto, insomma, sembra proprio lo stesso di Salvini. Che tira dritto: Ci vediamo al porto, con i cittadini, per resistere. Parole a cui vanno aggiunte quelle di Geòrgia Meloni, leader di Fdl: La situazione è fuori controllo. Dopo la Sicilia, la Campania e la Calabria, ora si pensa a far arrivare gli immigrati anche a Civitavecchia, che è il primo porto crocieristico a livello europeo. È arrivato il momento di dire basta. Intanto in Sicilia non mollano i sindaci dei Nebrodi, che da 48 ore protestano contro il trasferimento di cinquanta migranti in un albergo di Sinagra, in provincia di Messina. Ieri 34 primi cittadini dell'area montana si sono riuniti e deciso di effettuare un presidio davanti all'hotel: non se ne andranno fino a quando i migranti non saranno spostati. I sindaci hanno chiesto un incontro in prefettura a Messina e sottoscritto un documento unitario spiegando che la protesta è nata dal fatto che il prefetto avrebbe dovuto informare i Comuni dell'arri vo dei migranti. Qui a sinistra, uno degli innumerevoli gommoni carichi di migranti soccorsi al largo delle coste italiane -tit_org-

Prosegue in tutta Italia l'emergenza incendi

Fuoco a Capalbio, arrostiti i sederini dei vip

[Mirko Molteni]

Prosegue in tutta Italia l'emergenza incendi. Evacuati per le fiamme due campeggi dell'esclusiva località toscana. Problemi anche in Sardegna, Lazio e a Paestum: Mirkomolteni Nemmeno i vacanzieri vip sono immuni dall'incombere di colonne di fumo che annunciano il flagello degli incendi. E ieri è stata la Toscana, specie la Maremma, il fronte principale di questa "guerra" che continua a colpire anche in altre zone d'Italia. Circa 40 ettari di macchia mediterranea sono bruciati nella zona costiera del Padule del Chiarone, sul confine Toscana-Lazio, a cavallo tra le province di Grosseto e Viterbo, costringendo all'evacuazione di rinomate spiagge turistiche. È ancora presto per dire se si tratti di incendi dolosi, seppure il sospetto sia forte. Di certo il sole di luglio, essiccando la tipica vegetazione tutta pini e arbusti, ha contribuito a espandere il rogo. Le fiamme si sono sviluppate in mattinata sul lato toscano, dove il forte vento di grecale, dall'entroterra verso il Mar Tirreno, le ha alimentate, facendole sconfinare nel Lazio. Epicentro il Comune grossetano di Capalbio, località esclusiva meta da sempre dell'intelligenza orientata a sinistra, dove il fuoco, dal canale del Chiarone, ha superato la ferrovia toccando la pineta. La circolazione dei treni sulla dorsale tirrenica è stata due volte interrotta e ripristinata, alle 12.10 e alle 13.50, inizialmente a binario unico, sul tratto fra Montalto di Castro e Capalbio. Alle 16.40, la riapertura definitiva, con lo smaltimento di una dozzina di treni che aveva cumulato 200 minuti di ritardi. Le autorità hanno fatto evacuare i turisti da due noti campeggi, il "Capalbio" nell'omonimo Comune, e il "Costa Selvaggia" di Pescia Romana, nel primo lembo di Lazio. Spiega il sindaco di Capalbio Luigi Bellumori: A creare problemi è stato anche molto il fumo. In tanti hanno preferito lasciare la spiaggia. Inizialmente si voleva evacuare anche un altro centro turistico di Capalbio, lo stabilimento balneare "Ultima spiaggia", frequentato da vip e la cui pineta aveva pure preso fuoco. La situazione è poi apparsa sotto controllo e l'ordine è stato revocato. Sono intervenuti due elicotteri e vigili del fuoco dei nuclei di Livorno e Viterbo, che in serata erano riusciti, a spegnere le fiamme. Disagi anche per il traffico, infatti il fuggi fruggi di turisti in auto ha richiesto l'intervento di vigili e carabinieri per smaltire ingorghi. Il fumo in carreggiata ha bloccato la circolazione per ore sulla strada statale Aurelia e sulla omologa Umbro Laziale. In generale, tutta la Toscana ha registrato 70 interventi dei pompieri. Lo stesso presidente della Regione Enrico Rossi, si è recato al quartier generale della Protezione civile di Firenze. L'intera flotta di 9 elicotteri antincendio toscani è stata impegnata, supportata da un idrovolante Canadair decollato da Olbia. Per citare solo alcune località, incendi hanno colpito la regione anche a Tobbiana di Montale, nel Pistoiese, dove il rogo minacciava un agriturismo. E poi a San Zeno, nell'Aretino, a Santa Maria al Monte, nel Pisano, e a Marina di Campo, nell'isola d'Elba. Pure nelle altre regioni è emergenza. In Lazio, a Civitavecchia, la periferia dell'abitato è stata sfiorata da fiamme tenute a bada, oltre che dall'intervento pubblico, anche da alcuni privati con normali tubi da giardino. Poi in Campania. Il celebre sito archeologico di Paestum è stato lambito da fiamme, ma i monumentali templi greci sono fuori pericolo, diversamente da un vicino abitato, come ha sintetizzato sul web il direttore dell'area archeologica, Gabriel Zuchtriegel: I vigili del fuoco stanno intervenendo. Sentito il sindaco che ha attivato la protezione civile. I templi per ora fuori pericolo ma grande preoccupazione per il borgo di S. Venera a sud. Molto vento che peggiora la situazione. A Torre del Greco, zona Montedoro, sono stati ben tre gli aeroplani Canadair in azione, mentre a Palomonte, presso Salerno, si quantificano in 10 ettari i danni boschivi del fuoco. Come se non bastasse, anche in Sardegna si sono avuti focolai, ad Ala dei Sardi, in Gallura, e presso Quartu Sant'Elena, nel Cagliariitano: la protezione civile è intervenuta con un Canadair, un elicottero e squadre di terra. Sull'isola è scattata l'allerta arancione: I NUMERI 26.024 Gli ettari di superficie boschiva già distrutta dalle fiamme nel corso del 2017, ovvero il 93,8% del totale dei terreni bruciati. In tutto il 2016 13.052 Gli ettari bruciati in Sicilia, la regione più colpita, seguita da Calabria, Campania, Lazio, Puglia e Sardegna 764 le richieste di intervento arrivate alla Protezione civile dall'inizio dell'anno. Un'immagine tratta da Twitter con le persone che scappano dalla spiaggia di Capalbio (Grosseto) -tit_org-

Bufera improvvisa

Tromba d'aria a Ostia Lettini e sdraio volanti feriscono dieci bagnanti

[Redazione]

Sembrava di stare in un documentario, di quelli che raccontano con immagini puntuali i tornado che interessano soprattutto dagli Stau Uniti, dove le trombe d'aria sono "di casa" e dove la popolazione è preparata. Invece questo poco conosciuto aspetto del maltempo ieri si è palesato sulla spiaggia di Ostia, litorale romano, destando paura, stupore misto a un non sapere bene come comportarsi. Sono circa le tredici quando una tromba d'aria si è abbattuta sullo stabilimento Zenith e su quello adiacente della Marina militare, entrambi sul lungomare Amerigo Vespucci. Dal mare si alza un vento talmente forte da spostare cose e persone. Gli ombrelloni iniziano a staccarsi dalla sabbia e spiccano il volo, e così le sdraio e tutti gli oggetti dei bagnanti. Uno, due, tre, quattro metri in alto per poi andare sospesi di qua e di là. Come nella più fantasiosa delle favole, soltanto che era la realtà. Ma i danni più gravi li hanno subiti le persone: una decina, infatti, i feriti. È su di loro che gli oggetti volanti si sono poi posati provocando ferite da codice giallo. Quattro le persone soccorse sul posto, due quelle con trauma cranico trasportate nel vicino ospedale di Ostia, un'altra con la stessa diagnosi è stata invece trasferita al nosocomio di Pomezia. Quattro, invece, i bagnanti da codice verde trasferite al Sant'Eugenio di Roma: il vento forte che ha sollevato gli oggetti su di loro si è tradotto con delle leggere contusioni. È stato un "fulmine" a ciel sereno quello che è successo, ha commentato un bagnante, una cosa insolita e inaspettata anche perché il cielo era limpidissimo. Lo spavento è stato tanto e non sapevamo come proteggerci. Ho temuto per la mia incolumità, aggiunge una donna scamata a sdraio e lettini, ma per fortuna alla fine tutto si è risolto senza danni irreparabili. Ieri, però, sono state segnalate altre due trombe d'aria: una nel Brindisino senza alcuna conseguenza, l'altra a Olbia dove sono volati ombrelloni e lettini. Appena tre giorni fa, invece, ad essere interessata da questo fenomeno è stata la Brianza e giù sono caduti sol tanto alberi e qualche cartello stradale. Bisogna andare indietro fino al 1930, in effetti, per trovare il tornado più devastante che abbia colpito l'Italia. In provincia di Treviso nel comune di Volpago di Montebelluna, si verificò una tromba d'aria di potenza simile a quella americana. Il vento, in quella occasione, raggiunse i 500 chilometri orari, durò poco più di un'ora, percorse ottanta chilometri e costò la vita a 23 persone. -tit_org-

Tromba d'aria a Ostia Lettini e sdraio volanti feriscono dieci bagnanti

OGGI INCONTRO ALLA COLDIRETTI

Agricoltura devastata da siccità e grandine

[Redazione]

OGGI INCONTRO ALLA COLDIRETTI Ettari di terreno coltivato a pomodori, interi frutteti e vigneti, campi di mais, peperoni, melanzane e zucche, sono stati danneggiati dal maltempo, che in alcune aree, come la Basilicata e la Brianza, si è manifestato sotto forma di grandine, altrove sotto forma di siccità o di trombe d'aria. Fatto sta, fa notare la Coldiretti che monitora la situazione, i danni di questa pazza estate aumentano. E degli effetti del maltempo e di come porsi di fronte ai cambiamenti climatici, la Coldiretti parlerà oggi con gli agricoltori in arrivo da tutta Italia in occasione dell'assemblea nazionale. -tit_org-

DAGLI INCENDI AI NUBIFRAGI Fuoco e acqua sull'Italia

[Redazione]

Fuoco e acqua sull'Italia ROMA Almeno 34 richieste di intervento aereo ieri secondo la Protezione Civile per una domenica di fuoco dalla Toscana alla Campania, per una lunga serie di incendi mentre in Calabria l'alluvione dopo la lunga siccità ha causato frane e smottamenti nel reggino. La situazione più drammatica in Toscana, dove è stata colpita anche la "spiaggia dei vip": a Capalbio, nel grossetano, a causa dei roghi divampati in una pineta sono stati evacuati due campeggi e lo stabilimento balneare "L'ultima spiaggia", con il traffico lungo la via Aurelia che è stato interrotto. Il forte vento ha spinto le fiamme lungo il canale del Chiarone, le quali poi, saltata la ferrovia, hanno attaccato la pineta e lambito Disastri ambientali C'è un circolo vizioso nei disastri ambientali: incendi. Siccità, nubifragi e frane si alimentano tra loro. I violenti nubifragi con trombe d'aria e grandine fanno salire: ora il conto dei danni all'agricoltura stremata dalla siccità: Lo denuncia Coldiretti. Le precipitazioni non hanno però scalfito lo stato di grave siccità dei campi perché l'acqua per essere assorbita deve cadere in modo continuo e non violento. mentre gli acquazzoni aggravano i danni e pericolo di frane e smottamenti. Poiché il fuoco. La cenere residua rende impermeabile il suolo, quindi le acque superficiali scorrono molto velocemente su questi terreni e possono provocare frane e ostruzioni. La linea ferroviaria Tirrenica, anch'essa interrotta per un'ora e mezza. Un altro vasto incendio è divampato all'Isola d'Elba, a Marina di Campo. Nel Senese il vento ha ridato vigore a un incendio a Piancastagnaio, sul monte Andata, dove una settimana fa un vasto rogo aveva già mandato in fumo 570 ettari. Un altro incendio ha lambito un agriturismo nei boschi in provincia di Pistoia. Colpita anche la Versilia. Nel Lazio, roghi nella campagna alla periferia di Civitavecchia e ad Anguillara Sabazia ridosso di una comunità per disabili. Una tromba d'aria ha investito il litorale di Ostia con una decina di feriti in modo lieve. Nell'area vesuviana, il forte vento ha alimentato nuovi roghi a Torre del Greco e a Napoli in zona Astroni. A Olbia, in Sardegna, sono state evacuate diverse abitazioni. In Calabria, a funestare la domenica sono state le piogge torrenziali che hanno causato frane, allagamenti e fulmini nel reggino. I comuni più colpiti sono Scilla, dove in un'ora sono caduti 100 millilitri di pioggia e le strade sono state invase dal fango, alcune vetture parcheggiate sono state trascinate dall'acqua. METRO -tit_org- Fuoco e acqua sull'Italia

Tromba d`aria a Ostia dieci feriti tra i bagnanti

[Redazione]

Tromba d'aria a Ostia dieci feriti tra i bagnanti ROMA. Una decina di persone sono state soccorse dal 118 in uno stabilimento su lungomare Amerigo Vespucci a Ostia. Il litorale a sud di Roma è stato investito da una tromba d'aria e alcuni bagnanti sono stati feriti lievemente da sdraio e ombrelloni volati via per il forte vento. In quattro sono stati portati all'ospedale Grassi di Ostia, gli altri medicati sul posto. A Nord di Roma, invece, due vasti incendi si sono sviluppati nella zona del Lago di Martignano e ad Anguillara dove una comunità per disabili è stata evacuata. Fiamme anche nei pressi dell'autostrada tra Civitavecchia e Tarquinia. Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, parla di decine incendi in provincia di Roma solo nella giornata di ieri e annuncia che chiederà al governo lo stato di emergenza. -tit_org- Trombaaria a Ostia dieci feriti tra i bagnanti

L'allarme

Capalbio, le fiamme assediano la spiaggia scatta la fuga dallo stabilimento dei vip

[Ernesto Ferrara]

L'allarme Ore di paura in Maremma, evacuati anche due campeggi. E su Twitter c'è chi esulta ERNESTO FERRARA FIRENZE. È forte vento di Grecale e probabilmente anche mani criminali di piromani provocano una tremenda giornata di incendi ieri in Toscana. E i roghi arrivano a lambire pure il lido buco della sinistra, l'"Ultima spiaggia" di Capalbio, Maremma. Le fiamme divampano in 22 aree della regione, all'Elba e sull'Armata, nel pisano e nel senese, a Torre del Lago brucia un ristorante sul mare. Ci sono danni ingenti, campeggi evacuati, si fermano i treni per ore: è proprio il fronte a sud della Toscana quello forse più difficile per le centinaia di uomini impegnati negli interventi. Dal club marino di Asor Rosa e Claudio Petruccioli, di Francesco Rutelli e della moglie Barbara Palombelli, di Chicco Testa e spesso anche dell'ex capo dello Stato Giorgio Napolitano, il bagno dove fin dai tempi della Prima Repubblica si raduna l'intelligenza progressista italiana, intorno alle 10 di ieri scatta un'evacuazione spontanea, un fuggi fuggi causato dall'apprensione per un rogo che arriva a poche decine di metri dallo stabilimento. A rilassarsi sulle sdraio blu del bagno più blasonato della Maremma in quel momento non c'è il piene. Non è ancora l'agosto dell'assalto vip. Ci sono però l'ex ministro Franco Bassanini e sua moglie, la vice presidente del Senato Linda Lanzillotta, poco distante anche Fabiano Fabiani, ex dirigente Rai, Autostrade e Finmeccanica. Si vede il fumo avanzare, non c'è un ordine di allontanamento ma nel giro di poco in tanti lasciano gli ombrelloni per non correre rischi. Siamo riusciti a cavarcela abbastanza bene, non c'è stato panico per fortuna anche perché non si è trattato di un'evacuazione ma di un consiglio di allontanarsi visto l'avanzare della nube di fumo racconta uno dei gestori dello stabilimento, Riccardo Manfredi. Paura anche nei lidi e nei campeggi vicini. Quello che ha lambito la spiaggia dei politici e dei manager è stato del resto un vasto incendio, nato su più fronti, che dalla dorsale laziale del Fosso del Chiarone si spinge velocemente verso la Toscana nelle prime ore della mattinata: brucia la vegetazione, bruciano anche pinete e sterpaglie a ridosso delle dune. L'avanzare delle fiamme spaventa i turisti, che si riversano nei parcheggi con l'intenzione di fuggire. Ne consegue che intorno a mezzogiorno scoppia il caos sull'Aurelia per l'assalto di auto e il traffico di bagnanti in arrivo in quelle ore diretti al mare. La polizia stradale è costretta a intervenire, in certi tratti dell'Aurelia a generare paura è pure la vicinanza del fumo alla strada. La macchina dei soccorsi interviene intanto su due campeggi, il "Costa Selvaggia" a Pescia Romana e il camping "Capalbio" (che ieri ospitava quasi mille persone), che vengono evacuati già prima delle 11. Stessa sorte toccherà più tardi anche ad un altro stabilimento balneare. La Dogana. Un treno Intercity con a bordo 700 persone rimane bloccato per due ore a Capalbio scalo in attesa che i vigili del fuoco riescano a fermare il rogo, che dalla vegetazione si spinge fin quasi sui binari, costringendo le Ferrovie a interrompere il traffico tra Capalbio e Montalto di Castro. Due elicotteri e decine di squadre dei vigili del fuoco arrivati in rinforzo anche da Livorno e Viterbo oltre ai volontari della Protezione Civile, ai carabinieri, al nucleo forestale e al personale del reparto anti incendi boschivi della Regione impiegheranno 8 ore per domare le fiamme e anche i roghi che ripartono di continuo a causa del vento. Dieci gli ettari coinvolti. In serata il presidente della Regione Enrico Rossi, Mdp, rivendica i buoni risultati della macchina toscana dei soccorsi ma protesta: Non possiamo vederci negare mezzi aerei in momenti di emergenza come questi perché impegnati dalla Protezione civile nazionale in altre regioni che invece sono inadempienti. Il sindaco di Capalbio, Pd, Luigi Bellumori ringrazia per i soccorsi. A lui gli inquirenti del nucleo forestale dei carabinieri raccontano che potrebbe trattarsi di un rogo di natura dolosa, anche perché nato su tre diversi fronti quasi contemporaneamente. Indagini in corso. Su Twitter l'hashtag "#Capalbio" ieri rimane per ore tra i trend topics italiani: decine di utenti si lasciano andare a commenti di cattivissimo gusto sulle fiamme che arrivano tra i vip. Treni bloccati e traffico in tilt. Il governatore Rossi: costretti a difenderci da soli -tit_org-

In Liguria

Genova, incendi sulle alture A Sanremo focolai dolosi

[Redazione]

In Liguria GENOVA I vigili del fuoco hanno combattuto per tutta la giornata di ieri su i due fronti degli incendi divampati sulle alture di Voltri e ad Arenzano. A Sanremo scoperti gli inneschi che hanno causato i roghi dei giorni scorsi. -tit_org-

Nella morsa degli incendi, bagnanti in fuga a Capalbio = Il fuoco arriva sulla spiaggia Capalbio, fuga dai campeggi

Sgomberato lo stabilimento dei vip. Tromba d'aria a Ostia

[Flavia Amabile]

IN VOLO SOPRA I ROGHI Nella morsa degli incendi, bagnanti in fuga a Capalbio L'invio PINNA e altri servizi 6 e 18 E LA REGIONE LAZIO CHIEDERÀ LO STATO DI CALAMITÀ NATURALE Il fuoco arriva sulla spiaggia Capalbio, fuga dai campeggi Sgomberato lo stabilimento dei vip. Tromba d'aria a Ostia FLAVIA AMABILE ROMA. Bagnanti in fuga dalle spiagge, riserve naturali in fiamme e un tratto della linea ferroviaria bloccato: è il bilancio di una domenica di fuoco in molte zone dell'Italia centro meridionale, dalla Toscana alla Campania. E in Calabria un'alluvione dopo la lunga siccità ha causato frane e smottamenti nell'area di Reggio Calabria. Di fronte a una situazione che prosegue da giorni e sembra ancora difficile da controllare, il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha annunciato che chiederà al governo lo stato di emergenza. Fino alle 18 sono state 34 le richieste di soccorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato del Dipartimento: 9 dalla Campania, 7 dalla Toscana, 5 dal Lazio, 3 dalla Sardegna, due rispettivamente dalla Basilicata, dalla Calabria, dalla Liguria e dalla Puglia e una ciascuna dalla Sicilia e dall'Umbria. Il lavoro dei piloti ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere 11 roghi. La situazione più drammatica si è verificata in Toscana: a Capalbio, nel grossetano, a causa dei roghi divampati in una pineta sono stati evacuati due campeggi e lo stabilimento balneare "L'ultima spiaggia" famoso perché frequentato da intellettuali e politici. Interrotto anche il traffico di auto lungo la via Aurelia. Il sindaco, Luigi Bellumori, ha spiegato che il forte vento ha spinto le fiamme lungo il canale del Chiarone e che poi, saltata la ferrovia, hanno attaccato la pineta e lambito la linea ferroviaria Tirrenica, anch'essa interrotta per un'ora e mezza. Un altro vasto incendio è divampato all'Isola d'Elba, a Marina di Campo, in una zona a macchia mista con una pineta. Nel Senese il vento ha ridato vigore a un incendio a Piancastagnaio, sul monte Amiata, dove una settimana fa un vasto rogo aveva già mandato in fumo 570 ettari. Un altro incendio ha lambito un agriturismo nei boschi sopra Montale, in provincia di Pistoia. Colpita anche la Versilia: a Marina di Torre del Lago, è bruciato un ristorante in legno tra il lungomare e la pineta. A Volterra un rogo ha distrutto le serre non utilizzate dell'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi, mandando in fumo otto ettari di terreno. Un incendio è divampato anche al nord nella zona dell'alessandrino, in Piemonte. Nel Lazio, roghi nella campagna alla periferia di Civitavecchia e ad Anguillara vicino a una comunità per disabili. Poco più a sud una tromba d'aria ha investito il litorale di Ostia con una decina di feriti in modo lieve dalle sdraio e dagli ombrelloni volati via. Nell'area vesuviana, dove da giorni ci sono diversi focolai, ieri il forte vento ha alimentato nuovi roghi a Torre del Greco e a Napoli in zona Astroni. Tre i Canadair impegnati. I forti venti settentrionali a tratti hanno impedito agli elicotteri di alzarsi in volo. Fiamme anche a Paestum, non lontano dalle rovine, dai camping e da un importante caseificio della zona. Evacuate decine di abitanti e turisti. A Olbia, in Sardegna, è stata evacuata una casa in un quartiere minacciato dalle fiamme. In Calabria a creare problemi non sono stati gli incendi ma le piogge torrenziali che hanno causato frane, allagamenti e fulmini nel reggino. I comuni più colpiti sono Scilla e Bagnara Calabria. Disagi anche a Campo Calabro Fiumara, Motta San Giovanni, San Roberto, Reggio Calabria e Villa San Giovanni. @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Le fiamme hanno messo in fuga i bagnanti ANSA -tit_org- Nella morsa degli incendi, bagnanti in fuga a Capalbio - Il fuoco arriva sulla spiaggia Capalbio, fuga dai campeggi

La lotta contro le fiamme cercando di domare il vento

In volo con l'Aeronautica sulla Sicilia ferita dai roghi

[Nicola Pinna]

ELICOTTERI E CANADAIR IMPEGNATI SENZA SOSTA, SEGUENDO LE ISTRUZIONI DEGLI UOMINI A TEFF In volo con l'Aeronautica sulla Sicilia ferita dai roghi dall'inviato NICOLA PINNA TRAPANI. La missione "Gedi 01" inizia in un momento di calma. Quando qualcuno si era già illuso che sarebbe stata finalmente una giornata di tregua. E magari di riposo. Il vento, invece, cambia tutto: la sua direzione e pure i piani di chi da giorni tenta di fargli la guerra. Alla base dell'Aeronautica militare di Trapani arriva anche oggi la solita chiamata: C'è bisogno di aiuto, decollate. Decollate al più presto. Alle 15 l'elicottero è ancora nell'hangar ma l'equipaggio è già pronto. Abordo stavolta ci siamo anche noi. I primi ad alzarsi in volo sono due canadair: per loro fino al tramonto il lavoro non si potrà fermare. Dobbiamo essere contemporaneamente su tre fronti dice di corsa uno dei piloti Un rogo è in corso vicino a Palermo, gli altri due assediano Enna e Catania. L'Aeronautica oggi schiera il suo gigante, un HH139 che decolla dalla pista di Birgi cinque minuti dopo l'allerta. Il colonnello Grano si mette ai comandi: Torre di controllo, torre di controllo, noi siamo pronti al via. Per arrivare a Enna, dove le fiamme avvolgono una collina e circondano le case, bisogna sorvolare una fetta di Sicilia già ferita e ancora sanguinante. Il mare azzurro e gli stabilimenti balneari di Castellamare del Golfo sono un inganno. I segni dell'incubo che l'isola sta vivendo da due settimane spuntano poco dopo. Ecco San Vito Lo Capo: il monte Erice e il monte Speziale sono due giganti col volto annerito. La macchia mediterranea è stata cancellata, intorno alle case e alle aziende non c'è più verde. Sopra il villaggio turistico di Calampiso è tutto incenerito. Mercoledì pomeriggio i turisti sono stati salvati via mare e ora c'è chi prova a ostentare normalità: dall'alto si vede qualcuno che fa il bagno in piscina, ma la gioia della vacanza da queste parti è già svanita. Nel frattempo arriva un'altra chiamata. Da Palermo chiedono aiuto e il piano di volo dell'elicottero cambia in un istante. Ma le squadre a terra, per fortuna, sono state più veloci degli elicotteri. La rotta dell'emergenza, allora, punta dritta al centro dell'isola. Alle 16 le fiamme assediano le colline intorno a Enna e l'acqua che piove dal cielo non basta mai: elicotteri e canadair innaffiano i grandi costoni arroventati ma il vento è un nemico sleale. Cambia direzione all'improvviso e la grande trincea di questa battaglia sfiancante si deve spostare per l'ennesima volta. A terra a coordinare il lavoro dei piloti c'è un uomo che nessuno ha mai visto in faccia. Nessuno lo conosce ma tutti lo rispettano. Via radio scopriamo che si chiama Francesco: è nascosto tra i cespugli e dal fronte più caldo dirige una guerra che si combatte soprattutto dal cielo. Oggi è Francesco, ma ogni giorno c'è una persona diversa - racconta il comandante dell'elicottero - Noi non sappiamo chi sia, ma il suo lavoro è davvero prezioso. Le istruzioni che ci fa arrivare via radio sono fondamentali, senza di lui sarebbe difficile capire dove sganciare l'acqua. Soprattutto quando il fumo rende impossibile sapere cosa sta accadendo a terra. Dal centro operativo chiedono di essere più veloci: l'elicottero prende quota, individua il fumo e punta dritto verso Enna. Nel frattempo, le comunicazioni radio si fanno più concitate. Poco dopo arriva il secondo canadair: ha già riempito le cisterne in mare ed è pronto a sganciare sul fuoco i suoi 6 mila litri d'acqua. Da terra qualcuno alza la voce: Dovete sganciare più a ovest, ci sono le case a rischio. La situazione è complessa. Chi arriva qui adesso?. Queste informazioni sono preziose per scegliere i punti su cui riversare l'acqua spiega il comandante Grano Abbiamo bisogno di sapere se il lancio è andato a buon fine o se dobbiamo cambiare rotta per essere più efficaci. Finora una cosa è certa: per annientare il rogo bisognerà bombardarlo ancora a lungo. Non si può perdere tempo. Noi siamo in grado di riempire il nostro grande secchio anche in un lago o in una vasca, persino in una piscina dice il colonnello Grano -1 canadair, invece, hanno bisogno di uno spazio più ampio, ma riescono a fare tutto in pochissimo tempo. Da quassù si vede un lago e il primo aereo giallo va proprio lì a fare il carico d'acqua. Ma il pilota dell'altro canadair non si fida: Ci sono dei rami quasi in superficie - dice alla radio - lo preferisco puntare verso il mare. Francesco, l'uomo senza volto, ha già perso la voce ma continua a gridare con la solita forza: Mirate verso la parte più

alta, altrimenti il vento vanifica il lavoro fatto finora. Dopo una settimana di devastazione e paura, dunque, c'è ancora da combattere. E nessuno sembra disposto ad arrendersi. Tutte le forze armate hanno messo a disposizione i loro mezzi per supportare l'apparato della Protezione civile - dice il tenente colonnello Daniele Grano, comandante dell'82 Centro Sar dell'Aeronautica militare - L'Esercito ha schierato i suoi equipaggi a Palermo, la Marina nella zona di Catania. Qui a Trapani, in quattro giorni, gli elicotteri dell'Aeronautica hanno compiuto oltre cento lanci sugli incendi. Nel caos delle comunicazioni spunta fuori un nome nuovo: Sono Gerónimo, sono in arrivo. Qualcuno lo considera il super-eroe dell'antincendio: è un gigantesco elicottero del vecchio Corpo forestale che ora è stato affidato ai vigili del fuoco. È capace di riversare sulle fiamme qualcosa come 9 mila litri d'acqua e il supporto qui diventa fondamentale. Passano le ore e l'incendio non da tregua. In cielo si studiano nuove tattiche per contrastare la nuova sfida del vento che adesso spinge il rogo verso il centro abitato. Le squadre a terra cominciano a essere più preoccupate del solito: Dai dai, non vi fermate, qui ci sono le case. Se non blocchiamo il fuoco, sarà un altro disastro. La sfida è impari, almeno fino a quando non arriva il temporale. @ BY NC NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI Il fumo causato da un incendio nella zona sopra Enna, in Sicilia FOTOGRAMMA -tit_org-

IL CASO

Turisti in fuga dopo gli incendi su Capalbio = Il fuoco arriva sulla spiaggia Capalbio, fuga dai campeggi

Evacuato anche lo stabilimento dei vip. Il Lazio chiede lo stato d'emergenza

[Flavia Amabile]

IL CASO Turistifnftiga dopo gli incendi suCapalbio Evacuati due campeggi nella località toscana Il Sud non ha tregua Amabile e Giannotti A PAGINAS LItalia bruciafuoco arriva sulla spiaggia JL Capalbio, fuga dai campeggi Evacuato anche lo stabilimento dei vip. Ð Lazio chiede lo stato d'emergenza FLAVIA AMABILE ROMA Bagnanti in fuga dalle spiagge, riserve naturali in fiamme e un tratto della linea ferroviaria bloccato: è il bilancio di una domenica di fuoco in molte zone dell'Italia centro meridionale, dalla Toscana alla Campania. ECalabria un'alluvione dopo la lunga siccità ha causato frane e smottamenti nell'area di Reggio Calabria. Di fronte a una situazione che prosegue da giorni e sembra ancora difficile da controllare, il presidente della regione Lazio Nicola Zingaretti ha annunciato che chiederà al governo lo stato di emergenza. Fino alle 18 sono state 34 le richieste di soccorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato del Dipartimento: 9 dalla Campania, 7 dalla Toscana, 5 dal Lazio, 3 dalla Sardegna, 2 rispettivamente dalla Basilicata, dalla Calabria, dalla Liguria e dalla Puglia e una ciascuna dalla Sicilia e dall'Umbria. Il lavoro dei piloti ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere 11 roghi. La situazione più drammatica si è verificata in Toscana: a Capalbio, nel grossetano, a causa dei roghi divampati in una pineta sono stati evacuati due campeggi e lo stabilimento balneare L'ultima spiaggia famoso perché frequentato da intellettuali e politici. Interrotto anche il traffico di auto lungo la via Aurélia. Il sindaco, Luigi Bellumori, ha spiegato che il forte vento ha spinto le fiamme lungo il canale del Chiarone e che poi, saltata la ferrovia, hanno attaccato la pineta e lambito la linea ferroviaria Tirrenica, anch'essa interrotta per un'ora e mezza. Un altro vasto incendio è divampato all'Isola d'Elba, a Marina di Campo, in una zona a macchia mista con una pineta. Nel Senese il vento ha ridato vigore a un incendio a Piancastagnaio, sul monte Amiata, dove una settimana fa un vasto rogo aveva già mandato in fumo 570 ettari. Un altro incendio ha lambito un agriturismo nei boschi sopra Montale, in provincia di Pistoia. Colpita anche la Versilia: a Marina di Torre del Lago, è bruciato un ristorante in legno tra il lungomare e la pineta. A Volterra un rogo ha distrutto le serre non utilizzate dell'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi, mandando in fumo otto ettari di terreno. Un incendio è divampato anche al nord nella zona dell'alessandrino, in Piemonte. Nel Lazio, roghi nella campagna alla periferia di Civitavecchia e ad Anguillara vicino a una comunità per disabili. Poco più a sud una tromba d'aria ha investito il litorale di Ostia con una decina di feriti in modo lieve dalle sdraio e dagli ombrelloni volati via. Nell'area vesuviana, dove da giorni ci sono diversi focolai, ieri il forte vento ha alimentato nuovi roghi a Torre del Greco e a Napoli in zona Astroni. Tré i Canadair impegnati. I forti venti settentrionali a tratti hanno impedito agli elicotteri di alzarsi in volo. Fiamme anche a Paestum, non lontano dalle rovine, dai camping e da un importante caseificio della zona. Evacuate decine di abitanti e turisti. A Olbia, in Sardegna, è stata evacuata una casa in un quartiere minacciato dalle fiamme. In Calabria a creare problemi non sono stati gli incendi ma le piogge torrenziali che hanno causato frane, allagamenti e fulmini nel reggino. I comuni più colpiti sono Scilla e Bagnara Calabria. Disagi anche a Campo Calabro Fiumara, Motta San Giovanni, San Roberto, Reggio Calabria e Villa San Giovanni. 34 soccorsi aerei Sono le richieste di intervento arrivate nella giornata di ieri al centro operativo aereo del corpo forestale dello Stato Il rogo è scoppiato a Capalbio, in provincia di Grosseto, in località Palude del Chiarone. Le fiamme hanno coinvolto la pineta a ridosso della spiaggia -tit_org- Turisti in fuga dopo gli incendi su Capalbio - Il fuoco arriva sulla spiaggia Capalbio, fuga dai campeggi

i

Tromba d`aria a Ostia Feriti 10 bagnanti

[Redazione]

secondi sono volati ombrelloni e sdraio su una spiaggia del litorale di Ostia e a fa me le spese sono stati diversi bagnanti, una decina dei quali hanno fatto ricorso alle cure mediche perché colpiti dagli oggetti spostati da una improvvisa tromba d'aria. Tromba d'aria a Ostia Feriti 10 bagnanti È accaduto nel primo pomeriggio di ieri: all'improvviso il vento si è levato con intensità e alcuni ombrelloni e sdraio hanno cominciato a volteggiare in aria, colpendo quanti erano in prossimità. È scattato l'allarme, sul posto sono arrivate alcune autoambulan ze, il personale sanitario ha medicato alcuni dei feriti. Per quattro di loro si è reso necessario il trasferimento al vicino ospedale Grassi

-tit_org- Trombaaria a Ostia Feriti 10 bagnanti

Intervista a Riccardo Manfredi - Ma sotto gli ombrelloni nessuna scena di panico

[Maria Vittoria Giannotti]

Ma sotto gli ombrelloni nessuna scena di panico domande a Riccardo Manfredi Manager ó MARIA VITTORIA GIANNOTTI È l'ora dell'aperitivo e al bagno Ultima spiaggia, meta balneare di vip e manager a Capalbio, è tornata la calma. Il grande incendio che ha interessato la macchia mediterranea al confine tra la Toscana e il Lazio è stato finalmente domato dai vigili del fuoco, gli elicotteri hanno smesso di fare avanti e indietro tra il mare e i boschi e l'aria è tornata limpida. C'è chi si rilassa godendosi un aperitivo, chi si concede un bagno approfittando di un magnifico tramonto. Anche per Riccardo Manfredi, uno dei titolari dell'Ultima spiaggia, è arrivato il momento del relax. Quando è cominciato l'allarme? Nella tarda mattinata. Quello che si è verificato è stato un incendio importante. Le fiamme hanno percorso un chilometro, partendo dalla montagna in direzione del mare e hanno lambito un campeggio che si trova molto vicino al nostro stabilimento. I vigili del fuoco hanno provveduto, in via precauzionale, ad evacuare tutti gli ospiti del camping e anche a noi hanno consigliato di allontanarci dalla spiaggia nel caso che le fiamme si estendessero e che il vento cambiasse direzione. Per fortuna è andato tutto bene. Certo, alcuni dei nostri clienti non sono riusciti ad arrivare in spiaggia perché a un certo punto la strada è stata chiusa. Ma la maggior parte dei nostri clienti ha deciso di rimanere sotto l'ombrellone. Avete avuto paura? No, parlare di paura sarebbe eccessivo, ma la preoccupazione era inevitabile. Con il fuoco non si scherza e noi abbiamo visto le fiamme, anche se da lontano. Sono settimane che non piove e la macchia mediterranea è tutta secca. Se fosse cambiato il vento, avremmo sicuramente avuto dei problemi. Per fortuna, per tutto il giorno, c'è stato il grecale che ha una direzione fissa e diritta - dai monti verso il mare - e questo fattore ha contribuito a mantenere sotto controllo la situazione. I vigili del fuoco, anche in questa occasione, sono stati provvidenziali... Il loro lavoro è stato prezioso, come sempre. Hanno gestito la situazione con professionalità e sono stati davvero infaticabili anche perché gli incendi, anche se di dimensioni più ridotte, hanno interessato altre zone della Maremma. Ultima spiaggia Lo stabilimento dei vip a Capalbio -tit_org-

REPORTAGE**In volo sull'Italia assediata dal fuoco = A bordo dell'elicottero che lotta con le fiamme "Il nemico è il vento"**

A bordo dell'elicottero che combatte le fiamme Da Trapani a Enna, in volo con l'Aeronautica sulla Sicilia ferita

[Nicola Pinna]

REPORTAGE **Il** volo sull'Italia assediata dal fuoco **A** bordo dell'elicottero che combatte le fiamme **Da** Trapani a Enna, in volo con l'Aeronautica sulla Sicilia ferita dagli incendi. Dopo una settimana di devastazione e paura c'è ancora da combattere. A San Vito Lo Capo il monte Erice e il monte Speziale sono due giganti con il volto annerito. Così elicotteri e canadair sganciano acqua dal cielo per placare il fuoco. Nicola Pinna **A PAGINA 9** **A** bordo dell'elicottero che lotta con le fiamme **"È nemico è il vento"** **Da** Trapani a Erma, in volo con l'Aeronautica sulla Sicilia ferita **La** missione "Gedi 01" inizia in un momento di calma. Quando qualcuno si era già illuso che sarebbe stata finalmente una giornata di tregua. Il vento, invece, cambia tutto: la sua direzione e pure i piani di chi da giorni tenta di fargli la guerra. Alla base dell'Aeronautica militare di Trapani arriva anche oggi la solita chiamata: C'è bisogno di aiuto, decollate. Decollate al più presto. Alle 15 l'elicottero è ancora nell'hangar ma l'equipaggio è già pronto. A bordo stavolta ci siamo anche noi. I primi ad alzarsi sono due canadair: per loro il lavoro sarà lungo, almeno fino al tramonto. Dobbiamo essere contempo raneamente su tre fronti - dice di corsa uno dei piloti - Un rogo è in corso vicino a Palermo, gli altri due assediano Enna e Catania. L'Aeronautica oggi schiera il suo gigante, un HH139 che decolla dalla pista di Birgi cinque minuti dopo l'allerta. Il colonnello Grano si mette ai comandi: Torre di controllo, torre di controllo, siamo pronti al via. Per arrivare a Enna, dove le fiamme avvolgono una collina e circondano le case, bisogna sorvolare una fetta di Sicilia già ferita e ancora sanguinante. Il mare azzurro e gli stabilimenti balneari di Castellamare del Golfo sono un inganno. I segni dell'incubo che l'isola sta vivendo da due settimane spuntano poco dopo. Ecco San Vito Lo Capo: il monte Erice e il monte Speziale sono due giganti col volto annerito. La macchia mediterranea è stata cancellata, intorno alle case e alle aziende non c'è più verde. Sopra il villaggio turistico di Calampiso è tutto incenerito. Mercoledì pomeriggio i vacanzieri sono stati salvati via mare e ora c'è chi prova a ostentare normalità: dall'alto si vede qualcuno che fa il bagno in piscina, ma la gioia della vacanza da queste parti è già svanita. Nel frattempo arriva un'altra chiamata. Da Palermo chiedono aiuto e il piano di volo dell'elicottero cambia un istante. Ma le squadre a terra, per fortuna, sono state più veloci degli elicotteri. La rotta dell'emergenza, allora, punta dritta al centro dell'isola. Alle 16 le fiamme assediano le colline intorno a Enna e l'acqua che piove dal cielo non basta mai: elicotteri e canadair innaffiano i grandi costoni arroventati ma il vento è un nemico sleale. Cambia direzione all'improvviso e la grande trincea di questa battaglia sfiancante si deve spostare per l'ennesima volta. A terra a coordinare il lavoro dei piloti c'è un uomo che nessuno ha mai visto in faccia. Nessuno lo conosce ma tutti lo rispettano. Via radio scopriamo che si chiama Francesco: è nascosto tra i cespugli e dal fronte più caldo dirige una guerra che si combatte soprattutto dal cielo. Oggi è Francesco, ma ogni giorno c'è una persona diversa - racconta il comandante dell'elicottero - Noi non sappiamo chi sia, ma il suo lavoro è davvero prezioso. Le istruzioni che ci fa arrivare via radio sono fondamentali, senza di lui sarebbe difficile capire dove sganciare l'acqua. Soprattutto quando il fumo rende impossibile sapere cosa sta accadendo a terra. Dal centro operativo chiedono di essere più veloci: l'elicottero prende quota, individua il fumo e punta dritto verso Enna. Nel frattempo, le comunicazioni radio si fanno più concitate. Poco dopo arriva il secondo canadair: ha già riempito le cisterne in mare ed è pronto a sganciare sul fuoco i suoi 6 mila litri d'acqua. Da terra qualcuno alza la voce: Dovete sganciare più a ovest, ci sono le case a rischio. La situazione è complessa. Chi arriva qui adesso?.

Queste informazioni sono preziose per scegliere i punti su cui riversare l'acqua - spiega il comandante Grano - Abbiamo bisogno di sapere se il lancio è andato a buon fine o se dobbiamo cambiare rotta per essere più efficaci. Finora una cosa è certa: per annientare il rogo bisognerà bombardarlo ancora a lungo. Non si può perdere tempo. Noi siamo in

grado di riempire il nostro grande secchio anche in un lago o in una vasca, persino in una piscina - dice il colonnello Grano - I canadair, invece, hanno bisogno di uno spazio più ampio, ma riescono a fare tutto in pochissimo tempo. Da quassù si vede un lago e il primo aereo giallo va proprio 1 a fare il carico d'acqua. Ma il pilota dell'altro canadair non si fida: Ci sono dei rami quasi in superficie - dice alla radio - lo preferisco puntare verso il mare. Francesco, l'uomo senza volto, ha già perso la voce ma continua a gridare con la solita forza: Mirate verso la parte più alta, altrimenti il vento vanifica il lavoro fatto finora. Dopo una settimana di devastazione e paura, dunque, c'è ancora da combattere. E nessuno sembra disposto ad arrendersi. Tutte le forze armate hanno messo a disposizione i loro mezzi per supportare l'apparato della Protezione civile - dice il tenente colonnello Daniele Grano, comandante dell'820 Centro Sar dell'Aeronautica militare - L'Esercito ha schierato i suoi equipaggi a Palermo, la Marina nella zona di Catania. Qui a Trapani, in quattro giorni, gli elicotteri dell'Aeronautica hanno compiuto oltre cento lanci sugli incendi. Nel caos delle comunicazioni spunta fuori un nome nuovo: Sono Gerónimo, sono in arrivo. Qualcuno lo considera il super-eroe dell'antincendio: è un gigantesco elicottero del vecchio Corpo forestale che ora è stato affidato ai vigili del fuoco. È capace di riversare sulle fiamme qualcosa come 9 mila litri d'acqua e il supporto qui diventa fondamentale. Passano le ore e l'incendio non da tregua. In cielo si studiano nuove tattiche per contrastare la nuova sfida del vento che adesso spinge il rogo verso il centro abitato. Le squadre a terra cominciano a essere più preoccupate del solito: Dai dai, non vi fermate, qui ci sono le case. Se non blocchiamo il fuoco, sarà un altro disastro. La sfida è impari, almeno fino a quando non arriva il temporale. Gli interventi Trapani L'elicottero si alza in volo dall'aeroporto militare di Trapani. Nell'ultima settimana i mezzi impegnati nelle operazioni antincendio hanno superato le ore di volo previste San Vito Lo Capo Sopra il villaggio turistico di Calampiso è tutto incenerito. Mercoledì pomeriggio i turisti sono stati salvati via mare e si fatica a tornare alla normalità Enna E' l'area della Sicilia più drammaticamente coinvolta dagli incendi in queste ore: le fiamme avvolgono la collina e minacciano i centri abitati -tit_org- In volo sull'Italia assediata dal fuoco - A bordo dell'elicottero che lotta con le fiamme Il nemico è il vento

L'ufficio su due ruote di corrieri, vigili e guide turistiche

I mestieri in bicicletta sono cambiati, non scomparsi. Fra attenzione all'ecologia e battaglie per i diritti

[Elisabetta Pagani]

Una storia d'amore. L'ufficio su due ruote di corrieri, vigili e guide turistiche. I mestieri in bicicletta sono cambiati, non scomparsi. Fra attenzione all'ecologia e battaglie per i diritti. È stato un tempo in cui la bicicletta era un vero e proprio ufficio portatile. Per medici, maestri, fotografi, perfino pompieri. Abbiamo in esposizione un modello del 1905, era il mezzo di primo intervento caso di incendio nelle grandi fabbriche spiega Renzo Bernardoni, che insieme ad altri volontari gestisce il Museo dei mestieri in bicicletta di Fabriano. Un museo la cui collezione comprende 84 esemplari, costruiti principalmente fra gli Anni 20 e 60, completi di attrezzatura: e quindi casse sul portapacchi per il pollivendolo e calamaio per lo scrivano a domicilio. Ognuno adattava la bici secondo le proprie esigenze - aggiunge - l'arrotino, ad esempio, si spostava con un biciclo-carretto dotato di una grossa ruota di legno rivestita da un cerchione di ferro, e, giunto a destinazione, lo ribaltava per trasformarlo nello strumento di lavoro. Un mondo che non esiste più. O meglio, che ha mandato in soffitta alcuni mestieri ma ne ha riscoperti o inventati altri, sempre su due ruote. Corrieri 2.0. È un mondo complesso, che procede a zig zag fra attenzione a ecologia e risparmio, burocrazia e accuse di sfruttamento. Oggi si pedala in città per portare giro i turisti, per pattugliare le strade, per consegnare pacchi o cibo a domicilio. Si vedono ancora, nelle località di mare e in alcuni centri storici, i carretti del gelato. Compaiono agenti di polizia su due ruote, con tanto di lampeggianti e corsi di addestramento. E si diffondono le app che consentono di ordinare al ristorante e mangiare a casa propria. Multinazionali che impiegano centinaia di giovani che vengono pagati a ora o a cottimo. Di qui le proteste che nell'ultimo anno hanno attraversato l'Italia, dallo sciopero dei fattorini di Foodora a Torino ad ottobre a quello di sabato a Milano lanciato dalla comunità Deliverance Project, che sui social raccoglie i corrieri 2.0 di Deliveroo &co, che chiedono più diritti. La protesta di Torino - spiega un fattorino - ha portato ad alzare di un euro, da 3 a 4 (4,5 dopo la duecentesima corsa), la remunerazione a consegna e ad avere sconti sulla manutenzione della bici, che è nostra. Per alcuni è un secondo lavoro, per altri il primo e unico, quello con cui mantenersi: La situazione è migliorata - continua - ma ci sono altri passi da fare considerato che non abbiamo ferie, malattia, tredicesima, diritto di sciopero. È un mondo in evoluzione ed espansione, che chiede garanzie. Completamente diverso è il caso di chi per recapitare lettere e pacchi è assunto, ma in questo caso - le Poste - la bicicletta viene usata sempre meno e si vira verso mezzi elettrici. Su due ruote si muove anche il turismo, nonostante - denuncia chi lavora nel settore - manchino regole chiare e riconoscimenti delle professionalità. Per noi lavorano 100-150 ragazzi, soprattutto studenti spiega Gianluigi Barone, fondatore di Ri-show, azienda che mette in strada, a Milano, venti risciò da due posti per i turisti. È un sistema diffuso in 120 metropoli del mondo, ma qui da noi la burocrazia rende tutto difficile. Non possiamo fare servizio taxi e attendiamo da anni una delibera del Comune che ci permetta di inquadrare i pedalatori per consentire loro, come avviene all'estero, di affittare da me il mezzo e tenersi l'incasso della giornata, mentre ora sono pagati 10 euro all'ora con voucher o simili. Da Milano a Roma, i risciò portano i turisti a vedere monumenti e negozi. A usarlo sono soprattutto gli stranieri. Ad esempio agli arabi interessa molto il giro nel quadrilatero della moda continua Barone, che sottolinea la necessità di una regolamentazione anche per evitare l'abusivismo. E una regolamentazione la attendono le associazioni sportive che formano ciclo guide, ossia chi accompagna i turisticpercorsi escursionistici. I nostri corsi non preparano a un mestiere - premett

e Roberto Babini, responsabile comunicazione per la Uisp ciclismo - ma servono a portare in giro altri soci o a cooperare con agenzie e alberghi. In Italia, nonostante se ne parli con il ministero dagli Anni 90, l'accompagnatore in bici non è una figura professionale riconosciuta, anche se in alcune regioni, come Sicilia o Liguria, qualcosa si è mosso. Un'occasione sprecata, sottolinea la Uisp, soprattutto in un Paese che ha nel turismo il suo petrolio: Secondo

un rapporto di Legambiente, il cicloturismo in Italia vale poco più di 2 miliardi di euro, una cifra modesta se confrontata alla Germania (11,4) o alla Francia (7,5). I motivi? Mancano regolamentazione, infrastrutture e servizi. Forma invece guide professionali (anche se la specificità del ciclismo non è, appunto, riconosciuta) l'Accademia nazionale di mountain bike, che è un tour operator: Quello del cicloturismo - osserva il responsabile della comunicazione, Otello Gazzola - è un mondo bellissimo e dalle enormi potenzialità. Un mondo in cui, purtroppo, l'Italia non è protagonista perché clienti e leader di mercato sono solo stranieri. Pattuglie in sella L'Accademia italiana pattuglia in bicicletta, fondata da Mauro Di Gregario, vigile urbano, ha tenuto un corso sperimentale di formazione per agenti su due ruote, con sirena e palmare: ad Alessandria il primo servizio attivo MUSEO DEI MESTIERI IN BICICLETTA, FABRIANO La bicicletta del fotografo, esposta nel Museo dei mestieri in bicicletta di Fabriano (Ancona), insieme ad altri 8S esemplari d'epoca Da Battisti ad oggi Il carretto passava e quell'uomo gridava "gelati!" è l'incipit di I giardini di marzo di Lucio Battisti La figura del gelataio su due ruote non è scomparsa, si vede ancora sia nelle città che nelle località di mare - tit_org-ufficio su due ruote di corrieri, vigili e guide turistiche

Abusivi e impuniti: Roma città okkupata

Numeri record Almeno 8mila persone sparse in 94 immobili: ecco la mappa Una terra di nessuno dove regna il crimine e si infila l'immigrazione illegale

[Francesca Musacchio]

Abusivi e impuniti: Roma città okkupata Numeri record Almeno 8mila persone sparse in 94 immobili: ecco la map[
Una terra di nessuno dove regna il crimine e si infila l'immigrazione illegale Francesca Musacchio Numeri da
capogiro, e destinati a crescere: sono oltre ottomila le persone presenti nei circa 94 palazzi occupati illegalmente. E
tutto questo nonostante il piano messo in campo da Questura e Prefettura, gli sgomberi vanno a rilento. L'emergenza
abitativa nella Capitale, infatti, rappresenta una bomba sociale che rischia di mettere in ginocchio la città. All'interno di
edifici pubblici e privati, palazzi di prestigio e periferici, vivono migliaia di persone (in una forbice compresa tra le 8 e le
10mila unità), tra cui moltissimi immigrati. Ad aprile 2016, infatti, sono stati individuati 74 immobili presi a scopo
abitativo da sgomberare. Di questi, 16 sono finiti nella delibera che prevedeva un piano da attuare entro dicembre
scorso. Senza una adeguata ricollocazione però, stabilità prima di effettuare lo sgombero, non si può agire. PIAZZA
INDIPENDENZA E così le situazioni di illegalità permangono, creando contesti paradossali come quello a piazza
Indipendenza. A due passi da stazione Termini e dalla sede del Consiglio superiore della magistratura, un palazzo di
pregio dal 2013 è stato trasformato in una specie di centro accoglienza per immigrati. Una "bomba" nel cuore di Roma
e che ospita almeno 600 immigrati, di varie nazionalità, che di fatto gestiscono l'immobile tra spaccio di stupefacenti e
prostituzione. Ma non solo. L'immobile di via Curtatone è finito nella maxi-inchiesta della Procura di Palermo che ha
portato all'arresto di 38 trafficanti di esseri umani. Tra gli occupanti abusivi, infatti, sono passati anche Mikiele
Gebremeskie e Hadish Ghiagabr, secondo gli inquirenti due trafficanti di esseri umani. La situazione di degrado e
pericolo dell'immobile, inoltre, è certificata da un verbale dei vigili del fuoco che a dicembre 2015 sono entrati nel
palazzo mettendo nero su bianco i rischi. L'esito dell'ispezione è stata inviato alla Prefettura, al Comune di Roma, alla
Questura e persino al Viminale. Una relazione nella quale si dice chiaramente che palazzo Curtatone è una bomba
nel cuore di Roma pronta ad esplodere. Si è provveduto alla rimozione di 57 bombole di varie capacità che sono state
affidate al personale Ama per la successiva messa in sicurezza - si legge - Poiché non è stato possibile accedere a
circa il 25% dei locali uffici adibiti ad abitazioni, non può escludersi la presenza di altre bombole all'interno del
fabbricato. E poi concludono spiegando che all'interno dello stabile non sono garantite le condizioni minime di
sicurezza. La lista del patrimonio immobiliare ancora nelle mani degli abusivi, però, è lunga. Un altro dei casi più
eclatanti è quello del Salaam Palace, struttura di accoglienza in via Arrigo Cavaglieri, in zona Tor Vergata a Roma,
dove all'interno esiste anche una mo- Sgomberi a rilento Nonostante il piano in campo di Questura e Prefettura scea
persino segnalata sui siti che raccolgono tutti gli indirizzi dei luoghi di culto in Italia. Nella struttura, che si trova alla
periferia sud-est della Capitale, aperta nel 2006 in via transitoria per rispondere all'ennesima emergenza sbarchi poi
sfuggita nel tempo ad ogni genere di controllo, numerico e igienico-sanitario, vivono oltre 1.100 persone, per lo più
somali, eritrei ed etiopi. Di questi, circa 600 negli anni scorsi hanno ottenuto la residenza. VIA COLLATINA Stessa
storia in via Collatina dove il palazzo di proprietà del Fondo Senior, destinato a ospitare uffici e costituito da 8 piani
mori terra e due interrati ad uso autorimessa, è nelle mani degli abusivi da anni. L'immobile, infatti, è stato realizzato a
cavallo tra gli anni '80 e gli anni '90. Nel 2004, però, è stato occupato da circa 700 persone provenienti dal Corno
d'Africa, alcuni dei quali rifugiati politici. Da quel momento in poi non è stato più possibile liberarlo. Anche in questo
caso a nulla sono valse denunce e richieste agli organi competenti da parte della proprietà. 8 Mila Il numero ufficiale
degli occupanti ma si teme che siano di più GLI STABILI OCCUPATI. Wa ti: fatua Nãdìr 'è.'Æ;; é '.. ' ; ' MWa o. J?: 77
fen. I; -, é é. 8 à.. ' . à é é.;' P.. Mien. '-. ' ' . -?::;; -; ' ' à é à ' ' ' ' à à; ' é -;... ' 6: 5 V. ' Z?? à: i. n; I;?' y; ' :
ViauOrgioMorandift SeiM;; à; 2? ' ' à à;;; i r.. 4;;; é. è,.. MaPrénBena ' ri.' ';;; ' : -; ,Ai M4 2S é.: é::;; te Biliogj: à ' :;;; 0

éò 1. 21 %:, à. é é ò ò é. ' ; Wà; 8 VH. A to é à ' ' ' '. B:;, , ViaRutcag. n. J? ';;,;. WWSwW ZZ WS.à é? 7
AflaNB.r;,,,;... Vadl ';;, é ' é à

Le testimonianze Salvi per miracolo. Titolare dell'autodemolizioni accusa il degrado Intorno avevamo un inferno Dalla festa in piscina alla fuga

[Stefano Andrea Liburdi Ossino]

Le testimonianze Salvi per miracolo. Titolare dell'autodemolizioni accusa il degrado Le fiamme sono arrivate a pochi metri da noi. Siamo scappati tra le urla della gente e il pianto dei bambini che venivano trascinati via. La domenica bestiale di Mario e Carla, ragazzi di Casal Bertone, è iniziata alle 11,15 di ieri mattina quando sono arrivati al centro sportivo Certosa per trascorrere quella che doveva essere una giornata rilassante in piscina, dopo una settimana di duro lavoro. Poco dopo il nostro arrivo, abbiamo visto a circa 500 metri da noi, verso il parco, del fuoco e un fumo che si faceva sempre più nero con un odore di plastica e gomma bruciata che invadeva l'aria. Subito sono arrivati i Vigili del Fuoco che in breve tempo hanno domato le fiamme. La nostra giornata sembrava tornata alla normalità e ci siamo tuffati in acqua. Mario e Carla raccontano la loro esperienza tutto di un fiato, ancora spaventati per quello che hanno appena vissuto Verso le 13,30 stavamo per mangiare i nostri panini a bordo piscina quando abbiamo visto nuovamente delle fiamme, provenienti più o meno dalla stessa direzione di prima. Le fiamme erano sempre più alte, con una forza devastante e avanzavano velocemente per il forte vento che le sospingeva. In un attimo sono arrivate fino a ridosso della piscina. Si sentivano scoppi alcuni anche molto forti. Siamo scappati tutti, molti hanno lasciato lì asciugamani e borse. Mario poi è riuscito a recuperare la macchina nel parcheggio vicino Le fiamme stavano arrivando anche lì, ho fatto appena in tempo. Quel piazzale è circondato da sterpaglie e rami secchi che prendevano fuoco rapidamente. I carabinieri, giunti sul posto in pochi minuti, hanno bloccato il traffico nelle vie vicine, favorendo il deflusso degli ospiti del circolo. Gli abusivi fanno la brace, la spazzatura viene abbandonata e le erbacce non le taglia nessuno. Tanto poi sono io che ci rimetto. Nonostante la tragedia che ha investito la sua attività, il signor Pietro Aloè non rinuncia a un sorriso: Che devo fare? Ormai è la seconda volta che mi succede. Disperarsi è inutile, spiega il titolare del centro di demolizione auto, andato a fuoco al Quadrare, zona sud della Capitale. Dalla prima volta è passato del tempo. Ho perso un sacco di soldi. E oggi (ieri per chi legge ndr) è accaduto di nuovo. Camicia e pantaloni azzurri, un piccolo cane al guinzaglio, il signor Pietro sa che adesso dovrà dare molte spiegazioni agli inquirenti: Io pago le tasse, ho tutto in regola. Il comune non mi darà mai i soldi, già è tanto se mi lasciano qui. Ma le fiamme non sono partite dai miei locali. È domenica - si sfoga l'imprenditore sulla cinquantina - io, come i miei colleghi qui non c'eravamo. Le fiamme sono partite da lì, continua indicando il parco di Centocelle, dove baracche abbandonate, cumuli di immondizia e sterpaglie hanno determinato un rogo capace di distruggere interamente la sua attività. Stefano Liburdi Andrea Ossino ' KOIHI IDNIli HISI -. -tit_org-

Le alte fiamme hanno costretto ad un fuggi fuggi dallo stabilimento Ultima spiaggia A Capalbio panico nella spiaggia dei vip

[Francesca Mariani]

Le alte fiamme hanno costretto ad un fuggi fuggi dallo stabilimento Ultima spiaggia. Francesca Mariani. Continuano gli incendi nel centro e nel sud dell'Italia. Ieri è stata la volta della Toscana dove si sono verificati diversi focolai. Un rogo è scoppiato a Capalbio, in provincia di Grosseto. Colpita la pineta a ridosso del mare. Il campeggio "Costa Selvaggia" è stato evacuato così come lo stabilimento balneare "Ultima Spiaggia", il più famoso della cittadina e noto per essere meta delle vacanze di molti vip. Le fiamme e il fumo hanno anche costretto alla chiusura dell'Aurelia nella zona interessata. Il primo cittadino di Capalbio, Luigi Bellumori, ha spiegato come il problema sia soprattutto legato al forte vento ma ha anche tranquillizzato tutti parlando di situazione sotto controllo grazie al pronto intervento di forze dell'ordine, protezione civile e vigili del fuoco. Ringraziando Dio va tutto bene, queste le sue parole. Sempre in Toscana si segnalano un incendio sull'Isola d'Elba, divampato stamani a Marina di Campo, ed un altro nel senese a Piancastagnaio. Il presidente della Regione Enrico Rossi ha seguito di persona l'evolversi della situazione dalla Sala operativa della protezione civile regionale, in seguito al gran numero di incendi che ha colpito la Toscana. Rossi è stato in contatto con la protezione civile nazionale e con il suo direttore Fabrizio Curcio. In Campania, dopo la devastazione dei giorni scorsi sul Vesuvio, si è registrata la ripresa di un focolaio a Torre del Greco in zona Montedoro. Sul posto sono entrati in azione i Candair ma le operazioni sono state complesse per la presenza di forti venti settentrionali. Altri fronti si registrano a Sant'Anastasia, Barano d'Ischia, Conca dei Marini e a Napoli in zona Astroni. In Sardegna, invece, un Canadair ed un elicottero dell'antincendio regionale sono entrati in azione questa mattina per spegnere le fiamme che si sono riaccese ad Ala dei Sardi in provincia di Cagliari. Va meglio la situazione in Sicilia e nel sud della Calabria dove, invece, sono arrivati i temporali a dare respiro dopo settimane di grave siccità e dopo giorni di estesi incendi. Una tregua che però sarà di breve durata visto che da metà della prossima settimana è prevista una nuova intensa ondata di caldo.
-tit_org-

Ombrelloni e sdraio spazzate via

Tromba d'aria devasta Ostia Feriti 10 bagnanti

[Redazione]

Ombrelloni e sdraio spazzate via Tromba d'aria devasta Ostia Feriti 10 bagnanti In pochi secondi volano ombrelloni e anche alcune autoambulanze, il personale sanitario ha sdraio su una spiaggia del litorale di Ostia e a medicato alcuni dei contusi e feriti, per quattro farne le spese sono stati diversi bagnanti, una di IOTO è stato necessario il trasferimento al decina dei quali hanno fatto ricorso alle cure vicino ospedale Grassi ma, a parte lo spavento, mediche perché colpiti dagli oggetti spostati da le loro condizioni non desterebbero preoccupauna improvvisa tromba d'aria, zioni. È accaduto ieri nel pomeriggio, all'improvi- í ãâî / . ÷î.êâ.âòàòä so: il vento si è levato con intensità e ben presto alcuni ombrelloni aperti si sono sganciati dal supporto e hanno cominciato a volteggiare in aria, colpendo quanti erano in prossimità. E lo stesso è stato per alcune sdraio: il vento ha gonfiato la parte in telo, creando un effetto paracadute e quindi spostandole di qua e di là. Poi, di colpo com'era arrivata così è cessata la tromba d'aria. È scattato l'allarme, sul posto sono arrivate -tit_org- Trombaaria devasta Ostia Feriti 10 bagnanti

La paura arriva pure in provincia

[Fra.mar.]

Hinterland in fiamme Chiusa l'autostrada a Civitavecchia, allarme a Ladispoli (Ad Anguillara evacuata una comunità per disabili, due finiscono all'ospedale Una domenica di superlavoro per la Protezione Civile del Lazio. Questa volta è toccato a Civitavecchia vivere la sua giornata di angoscia e paura. Precisamente a Civitavecchia nord dove si è sviluppato un incendio di grandi dimensioni. Sul posto sono intervenuti due elicotteri e un canadair, che insieme a undici squadre della Protezione civile e a molti volontari, si sono messi a lavoro per domare l'incendio. Le fiamme sono divampate nei pressi dell'autostrada tra Civitavecchia e Tarquinia. A causa del fumo, innescato dal forte vento, un tratto è stato temporaneamente chiuso e successivamente riaperto. Sempre sull'Aurelia, ma questa volta a Ladispoli, altro incendio divampato a Ladispoli. Anche qui problemi per la circolazione sull'importante arteria stradale che corre lungo il mare e particolarmente trafficata nella domenica estiva. Rallentamenti anche sulla linea ferroviaria, come riferito da alcuni passeggeri fermi a Civitavecchia, partiti da Genova e diretti a Roma. Gli elicotteri della protezione civile si sono quindi dovuti dividere tra Civitavecchia e Ladispoli, mentre altri erano a lavoro sul fronte pontino e precisamente a Ss Cosma e Damiano in provincia di Latina e sul territorio di Gaeta. In provincia di Roma invece l'allarme è scattato nelle vicinanze del lago di Martignano, dove un elicottero ha risolto la situazione. Due elicotteri invece hanno sorvolando il territorio di Sacrofano, a nord di Roma. Più problemi invece ha creato il rogo che si è sviluppato ad Anguillara, sempre nella zona a nord della Capitale. Qui le fiamme provocate da sterpi e erba secca che hanno preso fuoco e alimentate da un forte vento durato tutta la giornata di ieri, sono arrivate a ridosso di una comunità per disabili. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e il 118. La struttura è stata evacuata. Due disabili sono stati trasportati all'ospedale di Bracciano per lo spavento e perché rimasti intossicati dal fumo. Fra. Mar. Visibilità Automobilist in difficoltà per Il fumo denso in prossimità di Civitavecchie -tit_org-

Torino, Master in protezione dei beni culturali in situazioni di crisi

[Redazione]

Domenica 16 Luglio 2017, 11:00 Tra i suoi obiettivi prioritari fornire competenze sugli aspetti legali internazionali, sull'importanza dei beni culturali, sulle politiche e strumenti dell'UNESCO e di altri organismi internazionali, sull'utilizzo delle tecnologie multimediali il Dipartimento Cultura, Politiche e Società dell'Università degli Studi di Torino organizza per la prima volta un Master in lingua inglese sulla protezione dei beni culturali in situazioni di crisi. Il Master in Cultural Property Protection in Crisis Response sarà realizzato in collaborazione con SUISS (Struttura universitaria interdipartimentale in scienze strategiche), Comando per la formazione e Scuola di applicazioni dell'Esercito Italiano di Torino, International Institute of Humanitarian Law di Sanremo, UNESCO Chair in Sustainable Development and Territory Management, Centro Conservazione Restauro La Venaria Reale. Principalmente destinato ai militari delle Forze Armate, ma anche alle Ong, ai gestori dei siti culturali e agli studenti, il master ha tra gli obiettivi prioritari quelli di fornire competenze sugli aspetti legali internazionali, sull'importanza politica, economica e sociologica dei beni culturali, sulle politiche e strumenti dell'UNESCO e di altri organismi internazionali, sull'utilizzo delle tecnologie multimediali. Il termine per le iscrizioni scade il 15 settembre 2017. (fonte: UNESCO)

Incendio Capalbio, spiaggia e camping sgomberati: roghi tra Lazio e Toscana FOTO

[Redazione]

[redazione-]di Redazione Blitz Pubblicato il 16 luglio 2017 14:26 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS]GROSSETO Anche il confine tra la Toscana e il Lazio brucia. La mattina del 16 luglio un incendio è divampato a Capalbio, in provincia di Grosseto, e le fiamme sono sempre più violente tanto che un camping e una spiaggia sono stati sgomberati. I vigili del fuoco sono a lavoro e la strada statale Aurelia lambita dai roghi è stata interrotta. Il vasto incendio boschivo, sviluppatosi in mattinata sulla costa meridionale della Toscana, si è propagato oltre i confini della regione, sconfinando nel Lazio. Le fiamme, a quanto si è appreso dalla Protezione civile del Lazio, sono arrivate fino al territorio di Pescia Romana in provincia di Viterbo, in località Costa Selvaggia. A supporto del lavoro dei vigili del fuoco, la Regione Lazio ha messo in campo 5 squadre della Protezione civile, circa ventivolontari. Da qualche minuto si è anche alzato in volo un elicottero regionale. Oltre a un campeggio, è stato evacuato anche lo stabilimento balneare Ultima spiaggia, il più famoso di Capalbio, dato che si trova proprio a ridosso della pineta interessata dalle fiamme. Già in azione un elicottero regionale, mentre a terra stanno operando squadre di volontari antincendi, di operai forestali e di vigili del fuoco. [INS::INS] In Toscana elicotteri regionali impegnati anche su altri roghi: 3 sono impiegati a Piancastagnaio (Siena) sul monte Amiata, dove alcuni focolai hanno fatto riprendere incendio scoppiato ieri e dove sta arrivando da Olbia anche un Canadair della protezione civile nazionale. Altri 3 elicotteri regionali stanno invece operando sull'altro incendio divampato stamani nel territorio del comune di Marina di Campo, all'isola Elba (Livorno). San raffaele Un altro elicottero è in azione sul Monte Serra, tra le province di Pisa e Lucca, interessato da qualche ora da un incendio. La strada statale 675 Umbro Laziale è stata chiusa nel tratto dal km 59,200 al km 71,400, in entrambe le direzioni, a Viterbo. E quanto fa sapere Anas spiegando che il provvedimento si è reso necessario a causa di più incendi che si sono diffusi nei territori limitrofi con conseguente fumo in carreggiata. Il traffico viene deviato in loco. Sul posto è presente il personale Anas, dei Carabinieri, della Polizia Stradale e della Protezione Civile per gestire la viabilità e ripristinare la circolazione nel più breve tempo possibile, mentre i Vigili del Fuoco lavorano per domare i fuochi. (Foto Ansa) Capalbio, a fuoco la pineta vicino al mare: sgomberati incendio a Capalbio, sgomberati spiaggia e camping Capalbio brucia il confine tra Lazio e Toscana

Incendio a Capalbio, evacuati lo stabilimento Ultima spiaggia e un campeggio. Aurelia interrotta

[Redazione]

Fiamme a Capalbio. Un incendio si è sviluppato oggi nel territorio nella zona del Padule del Chiarone, al confine tra Toscana e Lazio. Evacuati lo stabilimento balneare Ultima spiaggia, il più famoso di Capalbio frequentato da tanti politici e manager romani, e un campeggio. Lo rende noto la protezione civile regionale spiegando che ad essere interessata dalle fiamme è la pineta aridoso del mare. In azione un elicottero regionale, mentre a terra operano squadre di volontari antincendi, di operai forestali e di vigili del fuoco. Il rogo ha comportato anche l'evacuazione a scopo precauzionale del campeggio Costa Selvaggia di Pescia Romana, in provincia di Viterbo. Interrotta anche la statale Aurelia. In azione i vigili di Livorno e di Viterbo con l'ausilio di elicotteri. Il forte vento, a quanto si apprende, non facilita il lavoro dei vigili per spegnere le fiamme. Tre sarebbero i punti di fuoco nella zona, che è vicina a un'area verde del Wwf, l'oasi di Burano. Da stamattina c'è un forte vento - racconta un testimone sul posto - che viene da terra e dunque spinge verso il mare, ma gli stabilimenti fortunatamente su questo tratto di costa non sono molti. Il vasto incendio boschivo, sviluppatosi in mattinata sulla costa meridionale della Toscana, si è propagato poi oltre i confini della regione, sconfinando nel Lazio. Le fiamme, a quanto si è appreso dalla Protezione civile del Lazio, sono arrivate fino al territorio di Pescia Romana in provincia di Viterbo, in località Costa Selvaggia. A supporto del lavoro dei vigili del fuoco, la Regione Lazio ha messo in campo 5 squadre della Protezione civile, circa ventivolontari. Da qualche minuto si è anche alzato in volo un elicottero regionale. Al momento non risultano abitazioni evacuate. In Toscana elicotteri regionali impegnati anche su altri roghi: 3 sono impiegati a Piancastagnaio (Siena) sul monte Amiata, dove alcuni focolai hanno fatto riprendere l'incendio scoppiato ieri e dove sta arrivando da Olbia anche un Canadair della protezione civile nazionale. Altri 3 elicotteri regionali stanno invece operando sull'altro incendio divampato stamane nel territorio del comune di Marina di Campo, all'isola d'Elba (Livorno). Un altro elicottero è in azione sul Monte Serra, tra le province di Pisa e Lucca, interessato da qualche ora da un incendio.

Capaccio Paestum, torna il vento e ricominciano gli incendi

[Redazione]

CAPACCIO PAESTUM. Due grossi incendi si sono verificati questa mattina sul territorio della Città dei Templi. Appena è tornato a soffiare il vento, sono ripresi anche i roghi. Un incendio si è sviluppato all'interno della golena del Fiume Sele, in via Brecciale a Ponte Barizzo. Sul posto la protezione civile di Capaccio Paestum: i volontari sono stati impegnati a lungo per cercare di contenere l'incendio in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco. A scopo precauzionale è stata evacuata un'abitazione. Contemporaneamente un altro incendio è partito in via Molino di Mare, località Linora. A fuoco sterpagliese che hanno alimentato velocemente le fiamme. La densa nuvola di fumo sprigionata era visibile da chilometri di distanza. Il sospetto è che dietro visia la mano di piromani e mentre il vento continua a soffiare forte su tutta la piana, mentre vigili del fuoco e protezione civile sono impegnati a spegnere gli incendi, è forte il timore che possano verificarsene altri.

Vasto incendio a Furore, chiusa la statale amalfitana

[Redazione]

Un vasto incendio sviluppatosi questa notte tra Conca dei Marini e Furore tiene chiusa la statale amalfitana 163 dalle 11 di questa mattina. Il rogo che è divampato verso mezzanotte nella parte alta della montagna è diventato incontrollabile a causa del forte vento che sta spirando forte da stanotte su tutta la Costiera. Le fiamme stanno divorando la macchia mediterranea nonostante il grande lavoro delle squadre dei Vigili del Fuoco e dei volontari della protezione civile Millennium di Amalfi impegnati per l'intera notte. Le fiamme si sono propagate lungo la collina e hanno lambito anche la sede stradale. Per questo l'Anas ha deciso di chiudere al traffico la principale arteria che collega i comuni della fascia Costiera già dalle 10.30 nel tratto compreso tra il km 24,000 al km 25,000, in entrambe le direzioni. Esattamente tra Furore e Conca dei Marini. Il provvedimento si è reso necessario a causa dell'incendio che si è diffuso in una scarpata. Il traffico per chi proviene da Amalfi in direzione Sorrento, viceversa, viene deviato sulla ex strada statale 366 Agerolina. Sul posto è presente il personale Anas, dei Carabinieri di Amalfi, dei Vigili Urbani di Conca dei Marini per gestire la viabilità e ripristinare la circolazione nel più breve tempo possibile, mentre i Vigili del Fuoco di Maiori lavorano per domare il fuoco.

In Calabria dopo incendi arriva pioggia

[Redazione]

(ANSA) - CATANZARO, 16 LUG - Dopo giorni di incendi, su gran parte della Calabria è arrivata la pioggia. Molto intensa nel reggino, con una bombad'acqua su Scilla che ha allagato le strade del paese, e più lieve nelle altre parti della Calabria. Il fenomeno ha ridotto le temperature anche, a Reggio, di dieci gradi rispetto ai giorni scorsi. Nel cosentino, dopo la pioggia, gli incendi attivi sono 3, a Trebisacce, Papasidero e Grisolia, e sembrano non destare preoccupazioni. Alcuni allagamenti di strade, sottopassi e scantinati sono verificati a Reggio Calabria. I danni maggiori si sono verificati a Scilla dove in un'ora, ha riferito il capo della Protezione civile regionale Carlo Tansi, sono caduti 100 millilitri di pioggia. Sul posto stanno intervenendo i mezzi della protezione civile - che ieri aveva diramato l'allerta meteo - per rimuovere i detriti mentre la macchina dei soccorsi è già attiva con il responsabile provinciale e squadre di volontari. L'Anas, intanto, ha riaperto un tratto della statale 18 chiuso per una frana. 16 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Rogo a Piancastagnaio, fiamme all'Elba

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 16 LUG - Il forte vento ha causato la ripresa di alcuni focolai dell'incendio scoppiato ieri a Piancastagnaio (Siena), sul monte Amiata, dove una settimana fa un vasto rogo aveva già mandato in fumo 570 ettari. La sala operativa della protezione civile ha inviato un elicottero e valuta la possibilità di mandarne altri due e di chiedere un mezzo alla protezione civile nazionale. A terra stanno operando volontari, operai forestali e vigili del fuoco. Un altro incendio è poi scoppiato all'Elba, a Marina di Campo, interessando una zona a macchia mista, con pineta. Sul posto due elicotteri. In Versilia invece, a Marina di Torre del Lago, sta bruciando il ristorante in legno Europa, tra il lungomare e la pineta, parzialmente interessata dalle fiamme. Ancora, un incendio sviluppatosi intorno alle 4 a Volterra ha distrutto le serre non utilizzate dell'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Volterra. Le fiamme si sono estese anche all'oliveto e ai campi vicini bruciando una superficie di circa 8 ettari. 16 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Subito spento nuovo rogo in Gallura

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 16 LUG - Un Canadair ed un elicottero dell'antincendio regionale sono entrati in azione questa mattina per spegnere le fiamme che si sono riaccese ad Alà dei Sardi. Il fuoco è stato domato in breve tempo. Squadre al lavoro anche nell'area quartese di Molentargius per un incendio di piccole proporzioni. La Protezione Civile ha diramato un bollettino con rischio "arancione" in diverse aree della Sardegna. 16 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendi: Pisano, evacuato istituto bimbi

[Redazione]

(ANSA) - PISA, 16 LUG - Un incendio di un'area boschiva domato si è riattivato nei pressi di Fauglia (Pisa). Le fiamme si stanno estendendo verso la sede dell'istituto Stella Maris che assiste minori con disturbi neuropsichici. Il centro è stato evacuato per precauzione. Sul posto vigili del fuoco e protezione civile. Ad alimentare le fiamme il forte vento che sta spingendo il rogo. I ragazzi ospiti del centro sono tutti in sicurezza. 16 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendi, ancora fiamme in Campania

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 16 LUG - Prosegue il lavoro di contrasto agli incendi boschivi ancora presenti in Campania. Dalle prime ore del giorno si è registrata la ripresa di un focolaio a Torre del Greco in zona Montedoro, traversa Garzilli. Le operazioni, spiega la protezione civile della Regione, sono rese più complesse dalla presenza di venti settentrionali forti che, a tratti, hanno impedito agli elicotteri di alzarsi in volo. Sono perciò entrati in azione sul posto tre Canadair nazionali insieme a squadre da terra. Altri fronti si registrano a Sant'Anastasia, Barano d'Ischia, Conca dei Marini e a Napoli in zona Astroni dove, al momento, si sta intervenendo con due aerei. Le condizioni atmosferiche sia in Costiera che in provincia di Napoli rendono difficile l'intervento con gli elicotteri: è stata avanzata la richiesta di un nuovo mezzo nazionale. Alta in tutte le province la suscettività incendi per le condizioni meteo caratterizzate da caldo e vento forte. 16 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Reggio Calabria, bomba d'acqua a Scilla: strade invase da acqua e fango

[Redazione]

Reggio Calabria, 16 lug. (AdnKronos) - Bomba d'acqua a Scilla, nel reggino. I vigili del fuoco sono al lavoro per sottopassi e strade allagate dopo una forte pioggia. Alcune strade sono state invase da acqua e fango e alcune vetture parcheggiate sono state trascinate dall'acqua. Nessuno risulta ferito. I vigili hanno anche evacuato tre abitazioni per una caduta di massi nelle vicinanze del Castello Ruffo. "Vicini alla popolazione di Scilla per le importanti criticità in zona Marina Grande e Chianalea - ha scritto su Fb il sindaco di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà - Come Città Metropolitana, in sinergia con la Protezione Civile, l'Esercito e il Comune di Scilla, abbiamo predisposto un intervento di messa in sicurezza delle zone più a rischio e adesso la situazione è in via di definizione". "Un sentito ringraziamento va ai volontarie le associazioni di protezione civile - conclude - In città, continuano le operazioni di alleggerimento delle alberature e di messa in sicurezza dei sottopassi". 16 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendi, evacuato campeggio a Capalbio. Roghi in toscana, strade chiuse

[Redazione]

Un incendio di vegetazione sviluppatosi nel territorio del comune di Capalbio (Grosseto), nella zona del Padule del Chiarone, al confine tra Toscana e Lazio, ha comportato a scopo precauzionale l'evacuazione di un campeggio. E' quanto si apprende da vigili del fuoco. Interrotta anche la statale Aurelia. L'evacuazione riguarda il campeggio Costa Selvaggia in località Pesca Romana. Oltre a un campeggio, è stato evacuato anche lo stabilimento balneare 'Ultimaspiaggia', il più famoso di Capalbio (Grosseto), in seguito all'incendio scoppiato in località Palude del Chiarone, al confine con il Lazio. Lo rende noto la protezione civile regionale spiegando che ad essere interessata dalle fiamme è la pineta a ridosso del mare. Già in azione un elicottero regionale, mentre a terra stanno operando squadre di volontari antincendi, di operai forestali e di vigili del fuoco. In Toscana elicotteri regionali impegnati anche su altri roghi: 3 sono impiegati a Piancastagnaio (Siena) sul monte Amiata, dove alcuni focolai hanno fatto riprendere l'incendio scoppiato ieri e dove sta arrivando da Olbia anche un Canadair della protezione civile nazionale. Altri 3 elicotteri regionali stanno invece operando sull'altro incendio divampato stamani nel territorio del comune di Marina di Campo, all'isola d'Elba (Livorno). Un altro elicottero è in azione sul Monte Serra, tra le province di Pisa e Lucca, interessato da qualche ora da un incendio.

Incendi, evacuati campeggio a Capalbio. Fumo sul lido dei vip, l'ultima spiaggia

[Redazione]

Fumo e fiamme nella spiaggia dei vip. Un incendio di vegetazione sviluppatosi nel territorio del comune di Capalbio (Grosseto), nella zona del Padule del Chiarone, al confine tra Toscana e Lazio, ha comportato a scopo precauzionale l'evacuazione di due campeggi. E' quanto si apprende da vigili del fuoco. Interrotta anche la statale Aurelia. L'evacuazione riguarda il campeggio Costa Selvaggia in località Pescia Romana. E' stato evacuato anche lo stabilimento balneare 'Ultima spiaggia', il più famoso di Capalbio (Grosseto), in seguito all'incendio scoppiato in località Palude del Chiarone, al confine con il Lazio. Lo rende noto la protezione civile regionale spiegando che ad essere interessata dalle fiamme è la pineta aridissima del mare. Già in azione un elicottero regionale, mentre a terra stanno operando squadre di volontari antincendi, di operai forestali e di vigili del fuoco. In Toscana elicotteri regionali impegnati anche su altri roghi: 3 sono impiegati a Piancastagnaio (Siena) sul monte Amiata, dove alcuni focolai hanno fatto riprendere l'incendio scoppiato ieri e dove sta arrivando da Olbia anche un Canadair della protezione civile nazionale. Altri 3 elicotteri regionali stanno invece operando sull'altro incendio divampato stamani nel territorio del comune di Marina di Campo, all'isola d'Elba (Livorno). Un altro elicottero è in azione sul Monte Serra, tra le province di Pisa e Lucca, interessato da qualche ora da un incendio. Il sindaco di Capalbio Luigi Bellumori ha spiegato che oltre al campeggio 'Costa Selvaggia' a Pescia Romana, in provincia di Viterbo, è stato evacuato il camping 'CAPALBIO'. Bellumori ha poi precisato che per lo stabilimento balneare 'L'ultima spiaggia', "era partito l'ordine di evacuarlo, ma poi è rientrato". Bellumori ha riferito anche che è stata bloccata la linea ferroviaria Tirrenica. Fs ha spiegato che il transito dei treni è stato fermato alle 12.10 e poi alle 13.50 è stato dato il via libera alla ripresa della circolazione su un binario, ma verrà nuovamente interrotto. Bellumori ha spiegato che il "forte vento" ha spinto velocemente le fiamme lungo il canale del Chiarone e che poi, "saltata" la ferrovia, hanno attaccato la pineta. E "a creare problemi è stato anche molto il fumo". "In tanti hanno preferito lasciare la spiaggia" con conseguenti problemi alla circolazione delle auto: per questo sono intervenute polizia municipale e carabinieri. "Ora stanno operando due elicotteri - ha detto ancora Bellumori -, l'incendio partito lungo il canale del Chiarone sembra essere più sotto controllo, ma, mi dicono, è partito un altro fronte lungo l'Aurelia". Brucia ancora il "cuore selvaggio" di Napoli. L'incendio nella Riserva naturale dello Stato nel Cratere degli Astroni, Oasi Wwf, che sembrava domata, stamattina ha riacquisito vigore. Lo annuncia l'associazione ambientalista, in una nota, nel sottolineare che "si tratta di una situazione di grande pericolo per i tesori di natura custoditi nel cratere di Astroni, il giardino segreto di Napoli". Dalla mattina precisano gli ambientalisti del Wwf, gli elicotteri hanno ripreso a operare incontrando, però, notevoli difficoltà a causa del forte vento. Per queste ragioni è stato richiesto l'intervento di un Canadair, inviato da Lamezia Terme. Sulle fiamme è stato inviato anche un elicottero più potente, meno sensibile al vento. Un nuovo rogo nel 'Vallone della Profica'. A causa dei venti forti, si è di nuovo esteso il rogo nel Vallone della Profica nel territorio di San Giuseppe Vesuviano (Napoli). Le attuali condizioni meteo, informa il Comune, non consentono operazioni aeree da parte degli elicotteri e la zona non è raggiungibile per interventi via terra delle squadre dei vigili del fuoco. Il rogo, da quanto si apprende non costituisce allo stato attuale pericolo per persone e cose. Il coordinatore del Centro Operativo Comunale e il sindaco Vincenzo Catapano, sono in contatto con la Prefettura, la Regione Campania e il coordinamento aereo regionale unificato.

Noi italiani combattiamo l'Isis nell'inferno di bombe a Raqqa

[Redazione]

Quando i proiettili zippano vicino alla testa ti butti per istinto a terra, ma il sibilo vuol dire che non sei stato colpito. I colpi di mortaio li senti partire e non sai mai se ti piombano addosso o ti passano sopra. Alla fine ti abitui. In un'abitazione abbandonata, che segna la prima linea, comincia così l'esclusivo racconto di guerra di due italiani, che combattono lo Stato islamico a Raqqa al fianco dei curdi. Niente nomi se non quelli di battaglia. Cekdar Agir, che in curdo vuole dire combattente e fuoco è un anarchico di Torino di 41 anni, baffoni biondi e occhi azzurri. Botan viene anche lui dal Nord Italia ed ha 30 anni. La famiglia è all'oscuro che combatte in Siria e per questo non vuole farsi fotografare a volto scoperto. In guerra da 8 mesi sono due dei quattro italiani sul fronte di Raqqa. Negli ultimi anni hanno combattuto fra le fila dell'Ypg, le Unità di protezione popolare curde nel Nord della Siria, una ventina di connazionali. Sono tendenzialmente di sinistra, ma politica non l'ho mai fatta - spiega Botan, l'italiano più giovane - Non volevo essere uno spettatore da tv dei conflitti, ma vedere con i miei occhi il lato oscuro del mondo. Per questo mi sono arruolato in difesa del popolo curdo oppresso da sempre e per combattere lo Stato islamico, un'organizzazione terroristica, che minaccia non solo queste terre ma pure l'Europa. Il compagno di avventura anarchico, convinto sostenitore della rivoluzione curda in difesa di un popolo senza patria e diritti occupava le case a Torino come squatter e ha sul collo una condanna non definitiva nel processo per i disordini No Tav. La molla è stata la nascita dello Stato islamico. Ho visto le macerie di Kobane (la città martire curda quasi conquistata dalle bandiere nere nel 2014, ndr) e l'impatto è stato forte - spiega l'italiano che sostiene di occuparsi soprattutto di logistica - Mi sono chiesto, cosa posso fare? Così ho deciso di arruolarmi. La spinta ideologica conta, ma c'è anche l'impatto emotivo di quello che vivi sulla tua pelle. Per il volontario più giovane il battesimo del fuoco arriva a Tabqa, durante la conquista della strategica diga, che ha aperto le porte all'offensiva su Raqqa: Ci hanno attaccato all'improvviso e non abbiamo esitato un attimo a rispondere al fuoco. Li ho tirato contro un razzo Rpg. Non ne faccio un vanto, ma dopo la battaglia mi sono detto: o noi o loro. Botan in Italia ha fatto l'operaio edile, l'intrattenitore di turisti in montagna ed il volontario con la protezione civile in un recente terremoto. Quello che temo di più sono i cecchini e le mine perché possono essere ovunque oppure i droni dell'Isis che ci sganciano delle granate sulla testa ammette il combattente italiano mentre procede con i ventenni curdi sul fronte occidentale di Raqqa. Il nostro comandante è saltato su una mina dilaniandosi le gambe, il compagno vicino a lui è morto - racconta l'italiano - Io stavo spostando un mezzo a causa di un'esplosione ed un cecchino da 700 metri ha centrato il parabrezza. Per pochi centimetri non mi ha colpito. Quando lancia i razzi con il bazooka russo Rpg usa i filtri delle sigarette come rudimentali tappi per le orecchie. Botan racconta che nei combattimenti per arrivare a Raqqa un volontario italiano è stato ferito. Il suo gruppo stava avanzando alle 4 del mattino con la luce della luna - ricorda - Da un edificio hanno visto le fiammelle dei kalashnikov sprigionate dalle raffiche. Un proiettile l'ha colpito trapassandogli il braccio. Sul primo momento ha sentito solo un forte calore e cercava di abbracciare la mitragliatrice, ma non ce l'ha fatta. La carne era squarciata e buttava sangue. Il braccio adesso è a posto e l'italiano continua a combattere. I due connazionali in prima linea con i curdi si infilano nelle brecce aperte nei muri per passare di casa in casa. La metà degli internazionali che combattono in Rojava (la regione autonoma curda nel Nord della Siria, ndr) sono ex militari che hanno servito nei Marines o nella Legione straniera - fa notare l'anarchico torinese - Prima pensavo fossero invasati stile Rambo, ma ero prevenuto. I francesi sono venuti a combattere per vendicare gli attacchi del terrore di Parigi e Nizza. Attorno a Raqqa sono una cinquantina i volontari stranieri impegnati contro le bandiere nere. All'inizio quelli giunti dall'Italia erano uniti contro il Califfato sotto la bandiera del gruppo Azione antifascista. Per arrivarci basta compilare un modulo online e acquistare un biglietto aereo per il Nord dell'Irak dove i passeur ti portano in Siria. I curdi addestrano gli stranieri per un mese nell'accademia, una base non solo per corsi sull'uso delle armi, ma per motivare i volontari. I seguaci del Califfo odiano gli internazionali e hanno fatto scempio

dei corpidi un canadese ed un inglese uccisi in battaglia. Abbiamo visto il video dicome facevano a pezzi i cadaveri a calci, che orrore - sbotta il volontarioitaliano più giovane - Al 98% non ci prenderanno mai vivi. A Raqqa gliinternazionali hanno già perso sei uomini nelle prime settimane di assedio, maBotan non ha dubbi: Sapevamo prima di prendere l'aereo, che sarebbe statorischioso. Combattiamo per quello in cui crediamo cercando di riportare lapelle a casa.

- Incendi, nuovi focolai in Toscana: evacuati un campeggio e una spiaggia a Capalbio

[Redazione]

Nuovi focolai di incendio in Toscana. Un rogo è scoppiato a Capalbio, in provincia di Grosseto, in località Palude del Chiarone, al confine con il Lazio. Interessata la pineta a ridosso del mare. Evacuato lo stabilimento balneare Ultima Spiaggia e il campeggio Costa Selvaggia in territorio laziale. Già in azione un elicottero regionale, mentre a terra stanno operando squadre di volontari antincendi, di operai forestali e di vigili del fuoco. A Piancastagnaio (Si), dove alcuni focolai hanno fatto riprendere incendio scoppiato ieri, sono in azione 3 elicotteri della flotta regionale, mentre sta arrivando da Olbia un Canadair della protezione civile nazionale. Altri 3 elicotteri regionali stanno operando sull'altro incendio divampato stamani a Marina di Campo, sull'Isola Elba. Un altro elicottero è in azione sul Monte Serra, interessato da qualche ora da un incendio. Incendi anche in Campania: 3 Canadair in azione. Prosegue il lavoro della Protezione civile della Campania per il contrasto agli incendi boschivi ancora presenti nella regione. Dalle prime ore del giorno si è registrata la ripresa di un focolaio a Torre del Greco in zona Montedoro, traversa Garzilli. Le operazioni sono rese più complesse dalla presenza di venti settentrionali forti che, a tratti, hanno impedito agli elicotteri di alzarsi in volo. Sono quindi entrati in azione sul posto tre Canadair nazionali insieme a squadre da terra. Altri fronti si registrano a Sant'Anastasia, Baranolschia, Conca dei Marini e a Napoli in zona Astroni dove, al momento, si sta intervenendo con due aerei. Le condizioni atmosferiche, sia in Costiera che in provincia di Napoli, rendono difficile l'intervento con gli elicotteri: è stata avanzata la richiesta di un nuovo mezzo nazionale. Riproduzione riservata

Allarme incendi, ancora fiamme in Italia: evacuata la 'spiaggia dei vip' a Capalbio

[Redazione]

Nuovi roghi in Campania, dopo la devastazione sul Vesuvio. Migliora la situazione in Sicilia e nel sud della Calabria. Allarme incendi, ancora fiamme in Italia: evacuata la 'spiaggia dei vip' a Capalbio. Continuano gli incendi nel centro e nel sud dell'Italia. In particolare modo ad essere colpita è la Toscana dove si sono verificati diversi focolai. Un rogo è scoppiato a Capalbio, in provincia di Grosseto in località Palude del Chiarone, al confine con il Lazio. Ad essere interessata è la pineta a ridosso del mare. Il campeggio 'Costa Selvaggia' è stato evacuato così come lo stabilimento balneare 'Ultima Spiaggia', il più famoso della cittadina del grossetano e noto per essere meta delle vacanze di molti vip. Le fiamme e il fumo hanno anche costretto alla chiusura dell'Aurelia nella zona interessata. Il primo cittadino di Capalbio, Luigi Bellumori, ha spiegato come il problema sia soprattutto legato al "forte vento" ma ha anche tranquillizzato tutti parlando di situazione sotto controllo grazie al pronto intervento di forze dell'ordine, protezione civile e vigili del fuoco. "Ringraziando Dio va tutto bene", queste le sue parole. Sempre in Toscana si segnalano un incendio sull'Isola d'Elba, divampato stamani a Marina di Campo, ed un altro nel senese a Piancastagnaio. In Campania, dopo la devastazione dei giorni scorsi sul Vesuvio, si è registrata la ripresa di un focolaio a Torre del Greco in zona Montedoro. Sul posto sono entrati in azione i Candair ma le operazioni sono complesse per la presenza di forti venti settentrionali. Altri fronti si registrano a Sant'Anastasia, Barano d'Ischia, Conca dei Marini e a Napoli in zona Astroni. Va meglio la situazione in Sicilia e nel sud della Calabria dove, invece, sono arrivati i temporali a dare respiro dopo settimane di grave siccità e dopo giorni di estesi incendi.

Incendi, nuovi focolai in Toscana: evacuati un campeggio e una spiaggia a Capalbio

[Redazione]

[6f044b699e]ANSALeggi anche[a] [a]Pubblicato il 16/07/2017Ultima modifica il 16/07/2017 alle ore 14:19Nuovi focolai di incendio in Toscana. Un rogo è scoppiato a Capalbio, in provincia di Grosseto, in località Palude del Chiarone, al confine con il Lazio. Interessata la pineta a ridosso del mare. Evacuato lo stabilimento balneare Ultima Spiaggia e il campeggio Costa Selvaggia in territorio laziale. Già in azione un elicottero regionale, mentre a terra stanno operando squadre di volontari antincendi, di operai forestali e di vigili del fuoco. ANSA A Piancastagnaio (Si), dove alcuni focolai hanno fatto riprendere incendi scoppiati ieri, sono in azione 3 elicotteri della flotta regionale, mentre sta arrivando da Olbia un Canadair della protezione civile nazionale. Altri 3 elicotteri regionali stanno operando sull'altro incendio divampato stamani a Marina di Campo, sull'Isola Elba. Un altro elicottero è in azione sul Monte Serra, interessato da qualche ora da un incendio. ANSA

L'italia brucia, molte regioni a rischio. A Capalbio allarme per l'ultima spiaggia |

[Redazione]

133310601-6620151c-1f07-469d-9893-dabb9e844ebe Ancora fiamme sull'Italia. Evacuato lo stabilimento balneare Ultima spiaggia, il più famoso di Capalbio (Grosseto), il club marino della cosiddetta sinistra radical chic. Il sindaco di Capalbio, Luigi Bellumori, ha poi precisato che l'ordine di evacuazione è rientrato. Colpita la zona del centro sud Toscana, Lazio e Campania. Per facilitare le operazioni di riempimento dei serbatoi dei Canadair impegnati in Toscana, è stato chiuso alla balneazione il lago di Bilancino. A Capalbio per precauzione sono stati evacuati due campeggi. Il forte vento ha riacceso il fuoco a Piancastagnaio (Siena), mentre le fiamme stanno bruciando un bosco all'Isola Elba. In fiamme anche i boschi nel Napoletano, da Torre del Greco all'area vesuviana: sono entrati in azione tre Canadair. Dopo giorni di incendi, su gran parte della Calabria è arrivata la pioggia. Molto intensa nel reggino, con una bomba acqua su Scilla che ha allagato le strade del paese, e più lieve nelle altre parti della Calabria. L'Italia che brucia diventa un caso politico: il deputato Mdp Arturo Scotto ha chiesto che il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti riferisca in Parlamento facendo il punto sulla strategia nazionale per tutelare il patrimonio naturale boschivo. Nord di Roma. Un vasto incendio di sterpaglie è divampato ad Anguillara, comune a nord di Roma, a ridosso di una comunità per disabili. La struttura è stata evacuata. Due disabili sono stati trasportati all'ospedale di Bracciano intossicati dal fumo. Un vasto incendio boschivo si è sviluppato nella zona del Lago di Martignano, sempre a nord di Roma. In azione cinque squadre con 20 volontari, due elicotteri, ed è stato richiesto l'intervento di un Canadair. Paestum. Un incendio di vaste proporzioni sta divampando nella zona di Paestum. Evacuati per motivi precauzionali un caseificio e alcune abitazioni. Del rogo scrive su Facebook il direttore dell'area archeologica di Paestum, Gabriel Zuchtriegel: I vigili del fuoco stanno intervenendo. Sentito il sindaco che ha attivato la protezione civile. I templi per ora fuori pericolo ma grande preoccupazione per il borgo di Santa Venera a sud. Molto vento che peggiora la situazione. Fauglia (Pisa). Un incendio di un'area boschiva (domato nei giorni scorsi) si è riattivato nei pressi di Fauglia (Pisa). Le fiamme si stanno estendendo verso la sede dell'istituto Stella Maris che assiste minori con disturbi neuropsichici. Il centro è stato evacuato per precauzione. Sul posto vigili del fuoco e protezione civile. Civitavecchia. Un incendio, alimentato da un forte grecale, ha bruciato la campagna alla periferia di Civitavecchia lambendo alcune case: gli abitanti hanno tentato di spegnere il fuoco che si avvicinava pericolosamente usando i tubi da giardino come manichette antincendio. Il fumo ha invaso l'autostrada nei pressi di Civitavecchia su un fronte di un chilometro. Capalbio. Un incendio nel territorio del comune di Capalbio (Grosseto), nella zona del Padule del Chiarone, al confine tra Toscana e Lazio, ha comportato l'aspro provvedimento di evacuazione del campeggio Costa Selvaggia in località Pescia Romana (Viterbo). E lo sgombero del camping Capalbio. Interrotte per alcune ore la statale Aurelia e, a Viterbo, 11 chilometri della statale Umbro Laziale per fumo in carreggiata. Il sindaco di Capalbio, Bellumori, ha spiegato che il forte vento ha spinto velocemente le fiamme lungo il canale del Chiarone e che poi, saltata la ferrovia, hanno attaccato la pineta. Al lavoro sono impegnate le squadre di Grosseto, Livorno e Viterbo, supportate da un elicottero dei vigili del fuoco decollato dal nucleo di Ciampino. E da personale volontario Aib (antincendio boschivi). A creare problemi è stato il fumo ha spiegato ancora il primo cittadino intanto hanno preferito lasciare la spiaggia creando problemi al traffico: per questo sono intervenuti polizia municipale e carabinieri. Sono impegnati due elicotteri nelle operazioni di spegnimento di un incendio partito lungo il canale del Chiarone, e di un secondo lungo Aurelia. Sempre a Capalbio è stata bloccata la linea ferroviaria Tirrenica per alcune ore. La circolazione dei convogli è ripresa regolarmente verso le 17,30. Il sindaco ha spiegato che il transito dei treni era stato fermato alle 12,10 e poi alle 13,50 era stato dato il via libera alla ripresa della circolazione su un binario, ma è stato poi nuovamente interrotto. A supporto del lavoro dei vigili del fuoco, la Regione Lazio ha messo in campo 5 squadre della Protezione civile, circa venti volontari. Da qualche minuto si è

anche alzato in volo unelicottero regionale. Al momento non risultano abitazioni evacuate. Due i mezzaerei in azione. Piancastagnaio (Siena). Il forte vento sta causando la ripresa di alcuni focolai dell'incendio che è scoppiato ieri a Piancastagnaio (Siena). La Sala operativa della protezione civile ha già inviato un elicottero della flotta regionale e, a seconda degli sviluppi, si sta valutando la possibilità di mandarne altri due e di chiedere un mezzo alla protezione civile nazionale. A terra stanno operando squadre di volontari antincendi, di operai forestali e divigili del fuoco. Montale (Pistoia). Un vasto incendio è divampato nel primo pomeriggio di oggi nei boschi sopra Montale (Pistoia), in località Fognano. Sul posto stanno operando squadre dei vigili del fuoco di Pistoia e un elicottero che sta cercando di spegnere il rogo dall'alto. Le operazioni di spegnimento sono particolarmente difficili anche per il vento che alimenta le fiamme, che stanno raggiungendo un agriturismo. Isola Elba. Un altro incendio è scoppiato questa mattina all'Isola Elba, a Marina di Campo, interessando una zona a macchia mista, con pineta. Sul posto sono stati inviati due elicotteri della flotta regionale. Torre del Greco. Dalle prime ore del giorno si è registrata la ripresa di un focolaio a Torre del Greco in zona Montedoro, traversa Garzilli. Le operazioni sono rese più complesse dalla presenza di venti settentrionali forti che, a tratti, hanno impedito agli elicotteri di alzarsi in volo. Sono entrati in azione sul posto tre Canadair nazionali insieme a squadre da terra. Altri fronti si registrano a Sant'Anastasia, Baranolschia, Conca dei Marini e a Napoli in zona Astroni dove, al momento, si sta intervenendo con due aerei. Le condizioni atmosferiche sia in Costiera che in provincia di Napoli rendono difficile l'intervento con gli elicotteri. Napoli. Brucia ancora il cuore selvaggio di Napoli. Incendio nella riserva naturale dello stato nel cratere degli Astroni, oasi wwf, che sembrava domata, stamattina ha riacquisito vigore. Dalla mattina, spiega una nota del wwf, gli elicotteri hanno ripreso ad operare incontrando, però, notevoli difficoltà a causa del forte vento. Per queste ragioni è stato richiesto l'intervento di un Canadair, inviato da Lamezia Terme. Sulle fiamme è stato inviato anche un elicottero più potente, meno sensibile al vento. Il Canadair prima di intervenire sulla riserva ha effettuato lanci fuori dal cratere perché le fiamme, propagatesi anche esternamente all'area dell'oasi, mettevano in pericolo alcune abitazioni vicine alla riserva. Tremonti. Tornano a divampare le fiamme nel bosco di San Domino sulle Isole Tremiti (Foggia) a causa del vento forte: alcuni focolai spenti l'altro ieri hanno ripreso a bruciare. Sul posto, dopo le segnalazioni degli isolani, sono intervenute squadre di Vigili del Fuoco di cui una partita da Termoli. Un Canadair sta effettuando più lanci per cercare di arginare il fuoco. Scilla. Unità di crisi istituita dal prefetto Michele Di Bari lo scorso 9 luglio per fronteggiare emergenza incendi, oggi ha coordinato anche le attività di soccorso per allarme nubifragi. Una frana e diversi allagamenti, soprattutto nella zona tirrenica, sono stati causati dal violento nubifragio che si è abbattuto stamani sulla provincia di Reggio Calabria. A Scilla per qualche ora è stato chiuso il tratto sulla statale Tirrena Inferiore tra Scilla e Bagnara Calabria a causa di una frana, successivamente Anas ha riaperto a senso unico alternato il primo tratto a Bagnara, mentre resta chiusa Villa San Giovanni un tratto di 3 chilometri.

Incendi boschivi: oggi 34 richieste d'intervento aereo

[Redazione]

16 luglio 2017 È stata una nuova giornata senza tregua quella di oggi per gli equipaggi di Canadair ed elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile. Al momento sono 34 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento: 9 dalla Campania, 7 dalla Toscana, 5 dal Lazio, 3 dalla Sardegna, 2 rispettivamente dalla Basilicata, dalla Calabria, dalla Liguria e dalla Puglia e una ciascuna dalla Sicilia e dall'Umbria. Anche oggi gli equipaggi sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei tanti incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto della flotta aerea di Stato alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Al momento le attività dei mezzi aerei impegnati 15 Canadair e 3 elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ai quali si aggiungono 1 elicottero della Difesa e uno dell'Arma dei Carabinieri è concentrata, d'intesa con le regioni, sulle situazioni più critiche. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 11 roghi. Le attività di lancio di acqua eliquida ritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza. È utile infine ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da comportamenti superficiali o, spesso, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente al numero di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco 115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

Incendi boschivi: oggi 20 richieste d'intervento aereo

[Redazione]

15 luglio 2017 Sono diminuite, rispetto ai giorni scorsi, le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile da parte delle Regioni a supporto delle operazioni svolte dalle squadre di terra impegnate per lo spegnimento degli incendi boschivi. L'intervento degli equipaggi di Canadair ed elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento, è stato richiesto, infatti, per 20 situazioni, meno della metà delle schede giunte giovedì scorso al COAU, giornata che finora ha fatto registrare il massimo delle domande in questo 2017. In particolare, delle 20 richieste odierne 5 sono giunte dalla Calabria, 4 dalla Sicilia, 3 rispettivamente dalla Campania e dalla Sardegna e una ciascuna dalla Basilicata, dal Lazio, dalla Liguria, dalla Toscana e dall'Umbria. L'impegno dei mezzi disponibili 13 Canadair e 6 elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e 3 elicotteri della Difesa è concentrato, al momento e d'intesa con le regioni, sulle situazioni più critiche. Intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 10 roghi. Dal 15 giugno a ieri sono state 582 le richieste di concorso aereo della flotta di Stato giunte dalle Regioni al Dipartimento della Protezione civile: si tratta del picco massimo raggiunto nello stesso periodo negli ultimi dieci anni. Nel 2007, anno particolarmente impegnativo nella lotta agli incendi boschivi, le domande erano state 350, mentre 379 furono quelle giunte nello stesso periodo (15 giugno - 14 luglio) del 2012. È utile infine ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da comportamenti superficiali o, spesso, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente al numero di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco 115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

Maltempo: in arrivo venti forti sulle regioni adriatiche

[Redazione]

15 luglio 2017 Sul nostro Paese nelle prossime ore sono in arrivo forti venti dai quadrant settentrionali che interesseranno, dapprima Emilia-Romagna per poi estendersi anche alle altre regioni del medio versante adriatico e a quelle meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede, dal pomeriggio di oggi, sabato 15 luglio, venti forti nord orientali sui settori costieri dell'Emilia Romagna, venti che, dal mattino di domani, con raffiche di burrasca, interesseranno anche Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, causando possibili mareggiate lungo le coste esposte. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Incendi boschivi: rientrati in Francia i Canadair attivati attraverso il Meccanismo Europeo

[Redazione]

15 luglio 2017 Alle ore 11.30 sono 9 le richieste di intervento della flotta dello Stato. Dalle prime ore del giorno gli equipaggi di Canadair ed elicotteri della flotta aerea dello Stato coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile a supporto delle operazioni svolte dalle squadre di terra, hanno ripreso le operazioni di spegnimento degli incendi boschivi che anche oggi stanno interessando le regioni del Centro-Sud. Al momento, sono 9 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento: due ciascuna da Sardegna, Campania, Sicilia e Calabria e una dalla regione Umbria. Al momento sono stati messi sotto controllo due dei nove incendi: quello nel Parco dell'Etna e quello nel comune di Spezzano Piccolo (CS). Questa mattina sono decollati da Ciampino per ritornare in Francia i due Canadair e il mezzo di supporto del modulo aereo antincendio boschivo messi a disposizione dalla Repubblica Francese e attivati da Bruxelles nei giorni scorsi su richiesta del Governo italiano nell'ambito del Meccanismo Europeo di Protezione civile. I due Canadair, arrivati giovedì 13 luglio, hanno operato a supporto dei velivoli della flotta antincendio dello Stato, volando in formazione con i Canadair italiani per concorrere alle operazioni di spegnimento degli incendi che hanno colpito il Parco del Vesuvio e la costiera amalfitana. La ripartenza dei mezzi aerei si è resa necessaria a seguito dell'innalzamento del livello di rischio incendi nel territorio francese. Ringrazio le autorità francesi e la Commissione Europea per la pronta risposta alla nostra richiesta di attivazione del Meccanismo di Protezione Civile. Gli interventi dei Canadair francesi, in perfetto coordinamento con i piloti italiani, hanno consentito di portare a risoluzione alcune situazioni particolarmente delicate. È un ulteriore esempio della reale solidarietà che i Paesi dell'UE sanno mostrare in situazioni di emergenza di protezione civile ha detto il Capo Dipartimento, Fabrizio Curcio.

Nuovi roghi in Toscana, evacuato campeggio a Capalbio

[Redazione]

Emergenza incendi In fiamme la pineta, evacuati il campeggio "Costa Selvaggia" e lo stabilimento balneare "L'ultima spiaggia" [310x0_1500] Incendi, oggi 850 interventi dei Vigili del Fuoco Roghi nel ponente genovese, canadair ancora in azione Condividi 16 luglio 2017 Un incendio è scoppiato a Capalbio (Grosseto) in località Palude del Chiarone, al confine con il Lazio. Interessata dal rogo la pineta a ridosso del mare. Evacuati il campeggio Costa Selvaggia, a Pescia Romana lo stabilimento balneare "L'ultima spiaggia" a Capalbio. E' quanto si apprende dai Vigili del Fuoco. Già in azione un elicottero regionale, mentre a terra stanno operando squadre di volontari antincendi, di operai forestali e divigili del fuoco. Interrotta anche la statale Aurelia. Altri roghi in Toscana In Toscana elicotteri regionali impegnati anche su altri roghi: 3 sono impiegati a Piancastagnaio (Siena) sul monte Amiata, dove alcuni focolai hanno fatto riprendere l'incendio scoppiato ieri e dove sta arrivando da Olbia anche un Canadair della protezione civile nazionale. Altri 3 elicotteri regionali stanno invece operando sull'altro incendio divampato stamani nel territorio del comune di Marina di Campo, all'isola d'Elba (Livorno). Un altro elicottero è in azione sul Monte Serra, tra le province di Pisa e Lucca, interessato da qualche ora da un incendio. Campania: Tre Canadair in azione a Torre del Greco "Si lavora incessantemente per il contrasto agli incendi boschivi ancora presenti in Campania. Dalle prime ore del giorno si è registrata la ripresa di un focolaio a Torre del Greco in zona Montedoro, traversa Garzilli. Le operazioni sono rese più complesse dalla presenza di venti settentrionali forti che, a tratti, hanno impedito agli elicotteri di alzarsi in volo. Sono perciò entrati in azione sul posto tre Canadair nazionali insieme a squadre da terra. Altri fronti si registrano a Sant'Anastasia, Barano d'Ischia, Conca dei Marini e a Napoli in zona Astroni dove, al momento, si sta intervenendo con due aerei. Le condizioni atmosferiche sia in Costiera che in provincia di Napoli rendono difficile l'intervento con gli elicotteri: è stata avanzata la richiesta di un nuovo mezzo nazionale. Alta in tutte le province la suscettività incendi per le condizioni meteo in essere sulla Campania, caratterizzate da elevate temperature associate a vento forte.

Un vasto incendio minaccia le spiagge di Capalbio

[Redazione]

Dalla tarda mattina i vigili del fuoco di Grosseto stanno intervenendo in zona Capalbio, Palude del Chiarone, al confine tra Toscana e Lazio, per un incendio di vegetazione. Per questa ragione, è stato evacuato, a scopo precauzionale, il campeggio Costa Selvaggia. È stata interrotta la statale Aurelia. Foto: twitter [142523189-] incendio, alimentato dal vento, si è subito diramato, sconfinando dalla Toscana nel Lazio: le fiamme, a quanto si è appreso dalla Protezione civile del Lazio, sono arrivate fino al territorio di Pescia Romana in provincia di Viterbo, in località Costa Selvaggia scrive il Corriere della Sera. Da quanto si apprende per ora sono stati evacuati un campeggio, il Costa Selvaggia in località Pescia Romana, e uno stabilimento balneare, l'ultima spiaggia, il più famoso di Capalbio, ricorda il quotidiano di via Solferino: la pineta in fiamme è proprio alle sue spalle. Foto: twitter [142356914-] Secondo quanto riporta il quotidiano Il Tirreno, i vigili del fuoco, forestali e volontari antincendio sono al lavoro. In volo anche con un elicottero regionale: si tenta di spegnere l'incendio anche con getti d'acqua dall'alto. Nella zona sono arrivati anche i medici del 118, per soccorrere eventuali bagnanti in difficoltà. Tag: capalbio incendio

Calabria, dopo gli incendi arriva la pioggia

[Redazione]

16/07/2017 Nubifragi nel reggino, bomba d'acqua a Scilla, tre roghi nel cosentino. Dopo giorni di incendi, su gran parte della Calabria è arrivata la pioggia. Molto intensa nel reggino, con una bomba d'acqua su Scilla che ha allagato le strade del paese, e più lieve nelle altre parti della Calabria. Il fenomeno ha ridotto le temperature anche, a Reggio, di dieci gradi rispetto ai giorni scorsi. Nel cosentino, dopo la pioggia, gli incendi attivi sono 3, a Trebisacce, Papisidero e Grisolia, e sembrano non destare preoccupazioni. Alcuni allagamenti di strade, sottopassi e scantinati si sono verificati a Reggio Calabria. I danni maggiori si sono verificati a Scilla dove in un'ora, ha riferito il capo della Protezione civile regionale Carlo Tansi, sono caduti 100 millilitri di pioggia. Sul posto stanno intervenendo i mezzi della protezione civile - che ieri aveva diramato l'allerta meteo - per rimuovere i detriti mentre la macchina dei soccorsi è già attiva con il responsabile provinciale e squadre di volontari. L'Anas, intanto, ha riaperto un tratto della statale 18 chiuso per una frana. A Scilla (Reggio Calabria), ha spiegato Tansi, i problemi sono stati causati dai bacini che nella zona sono molto stretti e si sono subito saturati, ma anche dagli incendi dei giorni scorsi. "Sul terreno - ha spiegato il capo della protezione civile calabrese - la cenere ha formato una sorta di velo che ha reso impermeabile il terreno. Così, l'acqua non ha avuto la capacità di infiltrarsi ma è defluita in superficie. Inoltre c'è anche un problema generale di scarsa manutenzione dei canali e dei corsi d'acqua". Adesso la situazione del maltempo sul versante tirrenico reggino è in via di normalizzazione, ma resta l'allerta meteo perché il fronte temporalesco si sta spostando verso la Locride, sulla costa ionica.

Pioggia e danni, il bollettino della Prefettura

[Redazione]

16/07/2017 I problemi maggiori tra Scilla e Bagnara. Si lavora in stretto raccordo con il Dipartimento Nazionale e quello Regionale della Protezione Civile. L'Unità di crisi istituita dal Prefetto Michele di Bari lo scorso 9 luglio per fronteggiare emergenza incendi, in data odierna ha coordinato anche le necessarie attività di soccorso alla popolazione a seguito delle precipitazioni intense verificatesi soprattutto nei comuni di Scilla e Bagnara Calabria, e, in misura inferiore, nei comuni di Campo Calabro Fiumara, Motta San Giovanni, San Roberto, Reggio Calabria e Villa San Giovanni. Numerosi gli interventi effettuati dai Vigili del Fuoco. In particolare, i predetti hanno svolto attività di salvataggio/soccorso di persone in località Oliveto di Scilla nonché presso il Lungomare, il Largo Santa Maria delle Grazie e il lido Costa Viola dello stesso Comune. A Scilla, inoltre, sono stati impiegati i militari degli Assesti di Pubblica Calamità del 5 Reggimento Fanteria Aosta dell'omonima Brigata meccanizzata di stanza a Messina il cui intervento era stato richiesto dal Prefetto, nei giorni scorsi, per il presidio del territorio a fini di prevenzione antincendio boschivo e salvaguardia dell'incolumità pubblica. I Vigili del Fuoco sono, inoltre, intervenuti per allagamenti a Porto Bolaro e San Leo di Pellaro e in via Abate Sant'Elia del Capoluogo nonché per recupero di autovetture in località Santa Trada di Villa San Giovanni dove si è verificata una frana. L'Unità di crisi sta operando in stretto raccordo con il Dipartimento Nazionale e quello Regionale della Protezione Civile e continuerà ad essere attiva sino a cessate esigenze.